

Ref.:63/2023

Rome, 18 April 2023

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική([κλικοδώ](#))

Hrvatski ([klikniteovdje](#))



Verbale del Gruppo di Lavoro 1

VideoConferenza

22 Novembre 2022

Coordinatori: Gian Ludovico Ceccaroni e Emanuele Sciacovelli

Documenti: Presentazione delle opportunità di pesca 2023- Emanuele Sciacovelli

Il Coordinatore Gian Ludovico Ceccaroni presenta e ringrazia tutti i partecipanti e la rappresentante della DG MARE, Valerie Lainé e cede la parola per un saluto all'altro coordinatore Emanuele Sciacovelli.

Sciacovelli ringrazia per la nomina a co-coordinatore del GL1 e mette a disposizione del MEDAC la sua esperienza di operatore della pesca del Mediterraneo congratulandosi con il suo collega per i risultati ottenuti negli anni grazie al lavoro eccellente di Giampaolo Buonfiglio e del nuovo Presidente Antonio Marzoa.

Ceccaroni chiede l'approvazione del verbale della riunione del GL1 del 18 ottobre 2022 e presenta l'ordine del giorno, entrambi vengono approvati all'unanimità. Tra le varie ed eventuali dell'o.d.g. si aggiunge un punto in cui il NWWAC presenterà il progetto GIS "Fish Map" dove per i Mari del Nord hanno geolocalizzato le aree delimitate alla pesca. Ricorda che questa tematica è importante anche a livello CGPM.

Valerie Lainé (DG MARE) presenta le decisioni adottate a Tirana nella sessione annuale della CGPM e ringrazia il MEDAC per la partecipazione a questa riunione, perché si tratta di proposte importanti anche per capire l'evoluzione della CGPM nel corso degli anni a venire, con la speranza che l'adozione di questi provvedimenti porti degli effetti positivi in Adriatico e in altri bacini. Sa che per alcuni stock ci sono grosse difficoltà per la gestione delle catture e per la protezione dei riproduttori, ma sottolinea che per alcune zone ci sono effetti veramente positivi e per altre invece vanno fatti altri sforzi, come ad esempio per lo stock del nasello che risulta essere in grande sofferenza. Per tornare alle proposte, passa in rassegna una proposta alla volta: la Raccomandazione di un piano per l'anguilla in mare; la gestione del corallo rosso nel Mediterraneo; l'adozione di un progetto di provvedimenti nel Mare di Alboran per l'occhialone; il piano di gestione degli stock demersali nel Canale di Sicilia, la Raccomandazione sui limiti di cattura per il gambero rosso; il Piano pluriennale per il gambero di fondo; il MAP sulle specie demersali in Adriatico; un nuovo piano di gestione per il Levante; la prima Raccomandazione sulla pesca ricreativa; misure per completare il logbook della CGPM; il potenziamento per la lotta contro l'IUU con l'adozione di due schemi di ispezione; l'adozione di una roadmap per due nuove FRA. Sottolinea il fatto che hanno anche previsto un Grant di 8 milioni di Euro con la CGPM per valorizzare i prodotti della piccola pesca. Ritiene che anche il PE si è reso conto delle sfide nel Mediterraneo e nel Mar Nero e sa che il programma di lavoro per il prossimo anno è molto ambizioso: ci sarà l'adozione del piano a lungo termine per l'anguilla e per il corallo rosso, il MAP per i piccoli pelagici in Adriatico e quello per le specie demersali, il nuovo piano per le corifene e il piano per una serie di azioni per la FRA nel Golfo del Leone e per la FRA per

Adriatico per il corallo bambù e, inoltre, gli schemi di ispezioni e l'osservatorio per le specie non indigene. Ad ottobre ci sarà la Conferenza di MedFish4ever a Malta sulle corifene e una riunione della CGPM a Spalato e un Forum ad inizio 2024. Sono previste più di 40 riunioni il prossimo anno e annuncia inoltre anche il lancio di progetti pilota nel Canale di Sicilia con *flying door* alle griglie per ridurre l'utilizzo dell'energia. Il nuovo Segretario Esecutivo della CGPM, Miguel Bernard, assicura la continuità degli sforzi fatti finora. Ringrazia il MEDAC perché durante tutto l'anno sono stati fatti grandi sforzi nella partecipazione alle riunioni e anche gli SM perché è un lungo processo e si ha sempre poco tempo per negoziare le proposte.

Kleio Psarrou (PEPMA) ringrazia Valerie e pone due domande: sul gambero rosa e sulle flotte dei paesi terzi Egitto e Turchia. Chiede se la CE è a conoscenza del numero esatto di queste imbarcazioni e delle quantità che pescano, poiché nel corso della riunione svolta a Roma ad ottobre, la DG MARE ancora non possedeva questi dati. Ribadisce che le regole devono essere uguali per tutti perché con la crisi del combustibile le flotte europee limiteranno ancora di più le loro attività mentre altri Paesi non lo faranno.

Valerie Lainé (DG MARE) precisa che non ha potuto partecipare alle riunioni di Roma perché colpita dal Covid-19. Per quanto riguarda le misure relative alle catture e al numero di imbarcazioni dei Paesi terzi, precisa che hanno chiesto di fornire i dati e si sono resi conto della difficoltà di ottenere i dati di Egitto e Turchia ma hanno capito l'importanza di registrazione delle catture e delle barche e la condivisione di queste informazioni perché sennò gli avrebbero attribuito una TAC zero. È la prima volta che è stata ottenuta questa condivisione di dati e si tratta di specie importanti a livello commerciale e quindi, ad esempio, hanno stabilito le quote per il Levante per il gambero rosso per il 2023. Sul sito CGPM ci sarà la lista delle imbarcazioni autorizzate a pescare nel Mare di levante, saranno liste pubbliche, mentre fino ad oggi non era mai accaduto. Sottolinea il fatto che ci sarà maggiore trasparenza e maggior controllo.

Nino Accetta (Fedagri Pesca-Confcooperative) ringrazia Valerie e in materia di gambero rosso e di profondità chiede se è stata fatta una proiezione sulla ricaduta economica che avranno queste misure sulle imprese poiché nel Canale di Sicilia, il settore è già fortemente in crisi da oltre 20 anni.

Valerie Lainé (DG MARE) fa presente che dal punto di vista scientifico, le valutazioni dei ricercatori dello stato degli stock di acque profonde e del nasello erano catastrofiche e per le acque profonde si parlava di una riduzione tra il 7 e il 10% ma dopo i negoziati con gli SM, la proposta dell'UE ha limitato la riduzione, si tratta ora di una riduzione per la fase transitoria del 3% che consente di non avere ricadute eccessive sulle aziende ed avere più tempo per adottare misure di gestione degli stock e perfezionare l'analisi socio-economica fatta dalla CGPM che è prevista per il periodo transitorio e in futuro si vedranno quali sono le misure più adeguate da prendere. In Tunisia anche la situazione socioeconomica va tenuta in considerazione e si è concesso più tempo per raggiungere l'MSY.

Rafael Mas (EMPA) ringrazia tutti e chiede di ripetere le quantità previste per l'occhialone, perché è molto colpito dalle proporzioni tra Marocco e Spagna, ricordando che la Spagna ha lottato su questo tema per molto tempo.

Valerie Lainé (DG MARE) risponde a Rafael per l'occhialone sono previste nel Mare di Alboran 32 tonnellate per la Spagna e 140 tonnellate per il Marocco sulla base delle cifre date dalla Spagna e dal Marocco nel periodo 2018/2021 e in quel periodo si è applicata una riduzione del 7% /anno. Sa che la CE avrebbe dovuto intervenire molto prima, ma hanno cominciato a lavorare attivamente con MEDFish4ever e in passato non è stato fatto e con questo piano sperano di recuperare e ritrovare i livelli di 10 anni fa.

Rafael Mas (EMPA) crede che si stia premiando di nuovo chi ha agito male e si stia punendo chi ha agito bene, sono stati fatti i calcoli su una flotta spagnola che si autoregola in modo costante, mentre il Marocco ha agito indiscriminatamente per anni e ora ne esce con dei dati assurdi.

Valerie Lainé (DG MARE) spiega che normalmente quando si fissano i periodi di riferimento si prendono periodi brevi e qui si è risaliti al 2018, oggi le catture spagnole sono pochissime e per evitare di avere delle quote ancora inferiori hanno allungato i periodi di riferimento. Hanno cercato di non penalizzare la flotta spagnola, perché negli anni 2010-2015 si è pescato troppo sia dal lato spagnolo che da parte del Marocco e gli stock ne hanno risentito. Anche nell'Atlantico l'occhialone ha avuto problemi e hanno adottato misure molto drastiche, la taglia in Atlantico è 46cm che è impensabile in Mediterraneo. Lo stock in Atlantico ha ripreso mentre in Mediterraneo lo stock non ha subito nessuna misura. Precisa poi che i limiti di cattura non pregiudicano il futuro, se in futuro la situazione migliorasse, la flotta spagnola non verrà penalizzata.

Il coordinatore Sciacovelli si congratula per il divieto dei trasbordi in mare, ma chiede se si considerano quelli fatti fuori dalle acque territoriali perché sa che c'è una fiorente attività di questo genere.

Valerie Lainé (DG MARE) precisa che si potrà sbarcare solo nei porti autorizzati e quindi il paese dovrà inviare l'elenco dei porti. I trasbordi in mare saranno considerati come pesca illegale e questo faciliterà i controlli.

Filippo Cassola (CIPS) osserva che l'approccio positivo della proposta debba essere poi perseguito anche nel processo di regionalizzazione, tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi mediterranei. Esprime qualche perplessità su una norma sulla pesca sull'anguilla che viene vietata totalmente per la pesca ricreativa.

Valerie Lainé (DG MARE) risponde che per la pesca all'anguilla, la CGPM ha deciso il divieto totale per la pesca ricreativa. Per l'occhialone, c'è un limite e non un divieto e la taglia è stata aumentata rispetto a quella dei professionisti di 30 cm. Anche in Atlantico è la stessa cosa per l'occhialone. Sulla regionalizzazione, nei sottogruppi si ragionerà su come prendere in considerazione le specificità e quindi dovrete fare delle proposte nei Sottogruppi. Il MEDAC potrebbe valutare di fare un parere prima di ogni sottocomitato o intervenire direttamente.

Il coordinatore Sciacovelli presenta la proposta di Regolamento sulle opportunità di pesca 2023. L'obiettivo della proposta è quello di fissare alcune possibilità di pesca espresse in limiti massimi di cattura.

Il coordinatore Ceccaroni precisa che la bozza di parere, che è stata fatta circolare, è importante perché servirà all' incontro che si terrà il 5 dicembre con il Commissario Sinkelvicius e passa la parola a Marzia Piron per una rapida presentazione al riguardo.

Piron precisa che non si era a conoscenza che la versione più avanzata del *non-paper* della CE arriverà tra qualche giorno e quindi bisognerà capire quanto sarà diversa la nuova versione del documento. Mostra la versione che è circolata tra i soci e ne ricorda i punti salienti e riprende i pareri già adottati dal MEDAC.

Domitilla Senni (Medreact) ritiene importante avere un parere a riguardo per la riunione del 5 dicembre, ma crede che non sia quella la scadenza perentoria, occorre vedere il parere dello STECF per gli aspetti socioeconomici e lo stato degli stock. Inoltre, crede che tra i pareri che vengono citati in questa bozza, forse manca il parere sulle misure spaziali come misure per strumento per contribuire alla gestione STECF.

Sciacovelli ricorda che per l'incontro del 5 dicembre sia necessario avere un documento apripista e la Caggiano sottolinea l'importanza di avere una posizione condivisa da presentare al Commissario.

Piron risponde alla Senni che nel parere del MEDAC n.182/2022 citato nella bozza c'è un riferimento alle aree ristrette alla pesca.

Antonio Marzoa (Unacomar) vuole fare una riflessione sulle Raccomandazioni CGPM in cui si parla di vari piani di gestione con scadenza a 8 anni, 3 transitori e 5 anni di applicazione a lungo termine: queste nuove scadenze per l'attuazione dei piani di gestione sono dovute all'esperienza accumulata con quelli del Mediterraneo occidentale e dell'Adriatico, inizialmente previsti per un'esecuzione di soli 5 anni, termine eccessivamente breve, La stessa DG MARE ha compreso la necessità di prevedere termini più adeguati, che consentano di constatare i risultati delle misure attuate su ciascuno dei tre pilastri. E' pertanto importante definire un programma di controllo scientifico per conoscere l'impatto delle misure, con valutazioni per esempio ogni 2 anni, permettendo di disporre di un controllo del processo e vanno soprattutto considerati gli effetti di altre realtà sulla risorsa e sulla stessa attività di pesca, come il cambiamento climatico.

Valerie Lainé (DG MARE) coglie l'occasione per ringraziare Buonfiglio della sua presidenza in tutti questi anni in cui ha apprezzato l'approccio costruttivo del MEDAC e si congratula per la nomina del nuovo Presidente con la speranza di continuare su questa strada. Ricorda che venerdì lo STECF pubblicherà gli scenari di gestione per l'adozione del MAP del WestMed, e fa presente che hanno lavorato sulle specie per capire i livelli di riduzione dello sforzo e hanno visto anche alcuni aspetti positivi di alcuni stock e, ad esempio, nel Golfo del Leone si è registrata una ripresa del nasello con alcune chiusure. Crede che il MAP del West-Med stia funzionando e quando lo si applica vengono raggiunti alcuni risultati. Inoltre, per la prima volta si farà un'analisi socioeconomica sugli scenari di gestione nel parere dello STECF che sta per essere emesso. Ritiene che questo sarà materia di discussione con il Commissario e il MEDAC potrà dare la sua opinione sul meccanismo di compensazione che è stato testato con Francia e Spagna ed è un incentivo offerto al settore affinché chiuda delle zone o utilizzi altre zone. Con gli SM si è discusso per l'attuazione del piano e si può fare

trasferimento di sforzo di pesca dalla costa al largo o trasferimento di flotta, trasferimento di giornate di pesca tra flotte, precisa che esistono delle possibilità che non sono state utilizzate.

Il coordinatore Ceccaroni fa presente che gli italiani sono momentaneamente assenti, per una concomitante riunione ministeriale, ma che riferirà i complimenti al Presidente.

Stephan Beaucher (Medreact) chiede qualche precisazione sui meccanismi di compensazione, sappiamo che può esserci un'estensione del 2% ma si chiede se questo possa avvenire anche a livello di imbarcazione.

Valerie Lainé (DG MARE) precisa che c'è confusione nel testo e che ci sono due sistemi, per l'anno 2022 c'era un chiarimento richiesto dagli SM, ed è stato applicato per 16 imbarcazioni spagnole e tutta la flotta francese per il nasello e quindi gli SM hanno calcolato su queste imbarcazioni. Ogni SM conosce i giorni di pesca di ogni imbarcazione, in Spagna sono stati concessi dei giorni supplementari alla flotta, per la Francia è stato più facile perché è stato calcolato su tutta la flotta che ha partecipato. Quello che si negozierà in seno al Consiglio dei Ministri, è quanto verrà messo in compensazione nel 2023, nel *Non-Paper* ci sarà una proposta e verranno fissate delle condizioni, verrà ripreso quanto già presente lo scorso anno, come la maglia, le chiusure, l'utilizzo delle griglie, chiusure supplementari per i picchi stagionali e poi ogni SM dovrà notificare alla CE quante imbarcazioni partecipano e su quella base verranno fatti i calcoli. L'unica incognita sarà la % di compensazione in seno al Consiglio. Conclude dicendo che i grandi negoziati verteranno sulla riduzione dello sforzo di pesca per lo strascico.

Caggiano fa presente che a livello procedurale, la bozza di contributo è già stata inviata ma che verranno dati altri due giorni per apportare modifiche e poi inviarlo al Comex.

Domitilla Senni (Medreact) chiede più tempo per rileggere il Non-paper.

Rosa Caggiano conferma che se ci saranno dei cambiamenti sostanziali nel Non-Paper verranno integrati, Ceccaroni passa la parola a Mo del NWWAC che insieme a Jacopo Ashton mostrano le diverse funzionalità del GIS rilevanti per il settore della pesca (aree marine protette, aree ICES in cui si applicano misure di gestione).

Ceccaroni chiede se ci siano interventi e fa presente che l'Italia, il Consorzio Unimar ha già sviluppato un GIS molto simile per le acque territoriali.

Marzia Piron ringrazia per la presentazione, fa presente che ad un livello meno dettagliato c'è anche una mappa della CGPM in cui vengono visualizzate le aree di chiusura della pesca a livello Mediterraneo quindi forse sarebbe utile fare un lavoro di confronto tra ciò che c'è già a livello nazionale e di Mediterraneo.

Katia Frangoudes (AKTEA) chiede a Jacob se nella mappa sono presenti anche le Direttive quadro sulle acque.



Jacob Ashton risponde che non sono incluse, perché hanno fatto uno studio per capire quali fossero le informazioni più utili per i loro soci.

Ceccaroni ricorda infine ai partecipanti di tenere il MEDAC al corrente sulle misure dovute al caro energia per implementare la scheda stilata per ogni SM dove indichiamo le misure in vigore. In Italia si sta procedendo con la concessione di un credito di imposta pari al 20% della spesa totale effettuata per il carburante ad uso pesca. Chiede a Kleio Psarrou se ha novità per la Grecia.

Kleio Psarrou (PEPMA) risponde che hanno parlato con il Ministero che ha promesso degli aiuti o avanzi del PO dell'anno precedente ma che per il momento non vi è nulla di concreto, né alcuna agevolazione.

I coordinatori Ceccaroni e Sciacovelli ringraziano tutti e chiudono la riunione.



Πρακτικά της Ομάδας Εργασίας 1

Τηλεδιάσκεψη
22 Νοεμβρίου 2022

Συντονιστές : Gian Ludovico Ceccaroni e Emanuele Sciacovelli

Έγγραφα : Παρουσίαση των αλιευτικών ευκαιριών για το 2023- Emanuele Sciacovelli

Ο συντονιστής Gian Ludovico Ceccaroni παρουσιάζει και ευχαριστεί όλους τους συμμετέχοντες και την εκπρόσωπο της Γενικής Διεύθυνσης Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας, Valerie Lainé. Δίνει τον λόγο για έναν χαιρετισμό στον άλλο συντονιστή Emanuele Sciacovelli.

Ο κος Sciacovelli ευχαριστεί για τον διορισμό του ως συντονιστή της ΟΕ1 και θέτει στην διάθεση του MEDAC την εμπειρία του ως εργαζόμενος στον κλάδο της αλιείας στην Μεσόγειο. Συγχαίρει τον συνάδελφό του για τα όσα έχει επιτύχει κατά την διάρκεια των ετών χάρις στην εξαιρετική δουλειά που έκανε ο Giampaolo Buonfiglio και ο νέος πρόεδρος Antonio Marzoa.

Ο κος Ceccaroni ζητάει την έγκριση των πρακτικών της συνεδρίασης της ΟΕ 1 που έλαβε χώρα στις 18 Οκτωβρίου 2022 και παρουσιάζει την ημερησία διάταξη. Και τα δύο έγγραφα εγκρίνονται ομόφωνα. Στο σημείο Διάφορα της ημερησίας διάταξης προστίθεται και ένα σημείο όπου η οργάνωση NWWAC θα παρουσιάσει το πρόγραμμα GIS “Fish Map” – Αλιευτικός Χάρτης. Στο πρόγραμμα αυτό έχουν γεοεντοπίσει τις οριοθετημένες περιοχές αλιείας. Θυμίζει ότι η θεματολογία αυτή είναι σημαντική ακόμη και σε επίπεδο ΓΕΑΜ.

Η Valerie Lainé (DG MARE) παρουσιάζει τις αποφάσεις που υιοθετήθηκαν στα Τίρανα κατά την διάρκεια της ετήσιας συνόδου της ΓΕΑΜ και ευχαριστεί το MEDAC για την συμμετοχή του σε αυτή την συνεδρίαση επειδή πρόκειται για σημαντικές προτάσεις προκειμένου να γίνει κατανοητή η εξέλιξη της ΓΕΑΜ τα επόμενα χρόνια με την ελπίδα ότι η υιοθέτηση αυτών των μέτρων θα έχει θετικές επιπτώσεις στην Αδριατική και σε άλλες λεκάνες. Γνωρίζει ότι για μερικά αποθέματα υπάρχουν μεγάλες δυσκολίες για την διαχείριση των αλιευμάτων και για την προστασία των γεννητόρων στην προσπάθεια να αντιμετωπιστεί η παράνομη και αδήλωτη αλιεία. Υπογραμμίζει όμως ότι σε ορισμένες περιοχές υπάρχουν πραγματικά θετικές επιπτώσεις ενώ σε άλλες περιοχές θα πρέπει να γίνουν άλλες προσπάθειες όπως για παράδειγμα σε επίπεδο αποθεμάτων για τον βακαλάο που από ότι φαίνεται αντιμετωπίζουν πολλά προβλήματα. Για να επανέλθει στις προτάσεις, κάνει ανασκόπηση κάθε μίας πρότασης ξεχωριστά: της Σύστασης για ένα πρόγραμμα για το χέλι στην θάλασσα, της διαχείρισης του κόκκινου κοραλλιού στην Μεσόγειο, της υιοθέτησης ενός προγράμματος μέτρων για την θάλασσα του Αλμποράν για το λυθρίνι, του διαχειριστικού προγράμματος για τα βενθοπελαγικά αποθέματα στο Κανάλι της Σικελίας, της Σύστασης για τα αλιευτικά όρια για την κόκκινη γαρίδα, του πολυετούς προγράμματος για την γαρίδα βυθού, των Πολυετών Προγραμμάτων για τα βενθοπελαγικά είδη στην Μεσόγειο, ενός νέου διαχειριστικού προγράμματος για τις ανατολικές περιοχές, της πρώτης Σύστασης για την ψυχαγωγική αλιεία, των μέτρων για την συμπλήρωση του ημερολογίου καταστρώματος της ΓΕΑΜ, της ενδυνάμωσης της

μάχης καταπολέμησης της παράνομης και αδήλωτης αλιείας με την υιοθέτηση δύο προγραμμάτων εποπτείας, της έγκρισης ενός οδικού χάρτη για τις δύο νέες FRA. Υπογραμμίζει το γεγονός ότι έχουν προβλέψει μία επιδότηση 8 εκατ. ευρώ με την ΓΕΑΜ προκειμένου να αξιοποιηθούν τα προϊόντα της αλιείας μικρής κλίμακας. Θεωρεί ότι και το ΕΕ έχει κατανοήσει τις προκλήσεις που υπάρχουν στην Μεσόγειο και στην Μαύρη Θάλασσα και γνωρίζει ότι το πρόγραμμα εργασίας για την επόμενη χρονιά είναι πολύ φιλόδοξο. Θα υιοθετηθεί ένα μακροχρόνιο πρόγραμμα για το χέλι και το κόκκινο κοράλλι, το Πολυετές Πρόγραμμα για τα μικρά πελαγικά στην Αδριατική καθώς και αυτό για τα βενθοπελαγικά είδη, το νέο πρόγραμμα για τους κυνηγούς (*coriphaene*) καθώς και το πρόγραμμα για μία σειρά από δράσεις για τις FRA στον Κόλπο του Λέοντα και για τις FRA της Αδριατικής για το κοράλλι μπαμπού καθώς και για τα προγράμματα ελέγχου και για το παρατηρητήριο για τα μη ιθαγενή είδη. Τον Οκτώβριο θα λάβει χώρα η διάσκεψη *MedFish4ever* στην Μάλτα και θα αφορά του κυνηγούς. Θα υπάρξει και μία συνάντηση της ΓΕΑΜ στο Σπάλατο καθώς και ένα φόρουμ στις αρχές του 2024. Προβλέπονται πάνω από 40 συναντήσεις την επόμενη χρονιά. Ανακοινώνεται επίσης και το λανσάρισμα πιλοτικών προγραμμάτων στο Κανάλι της Σικελίας με *flying door* στα δίκτυα προκειμένου να μειωθεί η χρήση ενέργειας.

Ο νέος εκτελεστικός γραμματέας της ΓΕΑΜ Miguel Bernard διαβεβαιώνει ότι θα συνεχιστούν οι προσπάθειες που έχουν γίνει μέχρι εκείνη την στιγμή. Ευχαριστεί το MEDAC γιατί κατά την διάρκεια όλου του έτους έχουν γίνει μεγάλες προσπάθειες για να υπάρξει συμμετοχή στις συνεδριάσεις. Πρόκειται για μία μακρά διαδικασία και πάντοτε πιέζει ο χρόνος που είναι διαθέσιμος για την διαπραγμάτευση των προτάσεων.

Η Κλειώ Ψαρρού ευχαριστεί την Valerie και θέτει δύο ερωτήματα: πρώτα για την ροζ γαρίδα και μετά για τους αλιευτικούς στόλους τρίτων χωρών όπως η Αίγυπτος και η Τουρκία. Ζητάει να μάθει αν η ΕΕ είναι εν γνώση του ακριβούς αριθμού αυτών των αλιευτικών και των ποσοτήτων των αλιευμάτων τους. Όταν έγινε η συνάντηση στην Ρώμη η ΕΕ δεν είχε ακόμη στην διάθεσή της αυτά τα δεδομένα. Τονίζει ότι οι κανόνες θα πρέπει να είναι ίδιοι για όλους γιατί με την κρίση των καυσίμων οι ευρωπαϊκοί στόλοι θα περιορίσουν ακόμη περισσότερο τις δραστηριότητές τους ενώ αυτό δεν θα το κάνουν οι άλλες χώρες.

Η Valerie Lainé (DG MARE) διευκρινίζει ότι δεν μπόρεσε να πάρει μέρος στις συνεδριάσεις στην Ρώμη γιατί προσβλήθηκε από κορονοϊό. Σε ότι αφορά τα μέτρα για τα αλιεύματα και τον αριθμό των αλιευτικών των τρίτων χωρών, αναφέρει ότι ζήτησαν να τους δοθούν τα δεδομένα και έτσι μπόρεσαν να κατανοήσουν πόσο δύσκολο είναι να βρουν στοιχεία από την Αίγυπτο και την Τουρκία. Κατάλαβαν όμως πόσο σημαντικό είναι να καταγράφονται τα αλιεύματα και τα αλιευτικά καθώς και το να μοιράζονται αυτές τις πληροφορίες. Αν τα πράγματα ήταν διαφορετικά, θα τους είχε δοθεί μία TAC μηδενική.

Είναι η πρώτη φορά που κοινοποιήθηκαν σε όλους αυτά τα στοιχεία. Πρόκειται για σημαντικά είδη σε εμπορικό επίπεδο και κατά συνέπεια έχουν οριστεί οι ποσοστώσεις για τις ανατολικές χώρες για το 2023 και για την κόκκινη γαρίδα. Στην ιστοσελίδα της ΓΕΑΜ θα υπάρχει ο κατάλογος των εγκεκριμένων αλιευτικών που μπορούν να αλιεύουν στην ανατολική θάλασσα. Θα πρόκειται για δημόσιους καταλόγους, κάτι που μέχρι σήμερα δεν είχε συμβεί ποτέ. Υπογραμμίζει ότι θα υπάρξει μεγαλύτερη διαφάνεια και μεγαλύτερος έλεγχος.

Ο Nino Accetta (Fedagripesca-Confscooperative) ευχαριστεί την Valerie και σε ότι αφορά την κόκκινη γαρίδα και την γαρίδα βαθέων υδάτων, ζητάει να μάθει αν έχει γίνει μία προβολή ως προς τις οικονομικές επιπτώσεις που θα έχουν αυτά τα μέτρα επί των επιχειρήσεων αφού στο Κανάλι της Σικελίας ο κλάδος ήδη διανύει μία περίοδο κρίσης εδώ και 20 χρόνια.

Η Valerie Lainé (DG MARE) αναφέρει ότι από την επιστημονική άποψη, η αξιολογήσεις των ερευνητών όσον αφορά την κατάσταση των αποθεμάτων στα βαθέα ύδατα και σε ότι αφορά τον βακαλάο, ήταν καταστροφικές. Για να βαθέα ύδατα έγινε αναφορά σε μία μείωση μεταξύ 7 και 10% αλλά μετά από τις διαπραγματεύσεις με τα κράτη μέλη, η πρόταση της ΕΕ περιόρισε την μείωση. Τώρα πρόκειται για μία μείωση για την μεταβατική φάση του 3% που επιτρέπει να μην υπάρχουν σημαντικές επιπτώσεις επί των επιχειρήσεων και να υπάρχει περισσότερος χρόνος για να υιοθετηθούν διαχειριστικά μέτρα για τα αποθέματα όπως και για να τελειοποιηθεί η κοινωνικο-οικονομική ανάλυση που έγινε από την ΓΕΑΜ και που προβλέπεται για την μεταβατική περίοδο. Στο μέλλον θα εξεταστεί ποια είναι τα πλέον κατάλληλα μέτρα που θα πρέπει να ληφθούν. Στην Τυνησία θα πρέπει να ληφθεί υπόψη και η κοινωνικο-οικονομική κατάσταση ενώ παράλληλα δόθηκε περισσότερος χρόνος για την επίτευξη του MSY.

Ο Rafael Mas (EMPA) ευχαριστεί όλους και ζητάει να επαναληφθούν οι ποσότητες που προβλέπονται για το λυθρίνι γιατί έχει πληγεί ιδιαίτερα από τις αναλογίες μεταξύ Μαρόκου και Ισπανίας. Θυμίζει επίσης ότι η Ισπανία έδωσε μάχη για αυτό το θέμα για πολύ καιρό.

Η Valerie Lainé (DG MARE) αναφέρει στον Rafael ότι για το λυθρίνι προβλέπονται στην Θάλασσα του Αλμποράν 32 τόνοι για την Ισπανία και 140 τόνοι για το Μαρόκο, με βάση τα στοιχεία που δόθηκαν από την Ισπανία και το Μαρόκο την περίοδο 2018/2021. Αυτή την περίοδο εφαρμόστηκε μία μείωση κατά 7% ετησίως. Γνωρίζει ότι η ΕΕ θα έπρεπε να έχει παρέμβει πολύ καιρό πριν. Αρχίσαν όμως να εργάζονται ενεργά με το MEDFish4ever. Αυτό δεν είχε γίνει στο παρελθόν και με αυτό το πρόγραμμα ελπίζουν να ανακτήσουν τα χαμένα και να επιστρέψουν στα επίπεδα που είχαν πριν από 10 χρόνια.

Ο Rafael Mas (EMPA) πιστεύει ότι για μια ακόμη φορά πριμοδοτείται αυτός που έδρασε άσχημα. Οι υπολογισμοί γίνονται επί ενός ισπανικού στόλου που αυτορυθμίζεται με διαρκή τρόπο ενώ το Μαρόκο έδρασε άκριτα εδώ και χρόνια και τώρα υποβάλει εντελώς παράλογα δεδομένα.

Η Valerie Lainé (DG MARE) εξηγεί ότι συνήθως όταν ορίζονται περίοδοι αναφοράς, εξετάζονται σύντομα χρονικά διαστήματα. Στην συγκεκριμένη περίπτωση ανέτρεξαν στο 2018. Σήμερα τα ισπανικά αλιεύματα είναι πάρα πολύ λίγα και προκειμένου να αποφευχθεί η ύπαρξη ακόμη χαμηλότερων ποσοστώσεων παρατάθηκαν οι περίοδοι αναφοράς. Έγινε μία προσπάθεια να μην θιγεί ο ισπανικός στόλος γιατί το διάστημα 2010-2015 υπήρξε ιδιαίτερη αλιευτική δράση και από πλευράς Ισπανίας και από πλευράς Μαρόκου. Αυτό είχε άμεση επίπτωση στα αποθέματα. Το λυθρίνι αντιμετώπισε προβλήματα και στον Ατλαντικό και υιοθετήθηκαν μέτρα πολύ δραστικά. Το μέγεθος στον Ατλαντικό είναι 46 εκατ. ενώ αυτό είναι αδιανόητο στην Μεσόγειο. Τα αποθέματα στον Ατλαντικό έχουν επανέλθει ενώ στην Μεσόγειο δεν εφαρμόστηκε κανένα μέτρο. Διευκρινίζει κατόπιν ότι τα αλιευτικά όρια δεν προδικάζουν το μέλλον. Αν η κατάσταση βελτιωθεί μελλοντικά, αυτό δεν θα έχει επιπτώσεις στον ισπανικό στόλο.

Ο συντονιστής Sciacovelli εκφράζει την ικανοποίησή του για την απαγόρευση των μεταφορτώσεων στην θάλασσα. Ζητάει όμως να μάθει αν έχουν ληφθεί υπόψη οι μεταφορτώσεις που έχουν γίνει εκτός των χωρικών υδάτων. Γνωρίζει ότι τέτοιου είδους δραστηριότητες αναπτύσσονται εκτενώς.

Η Valerie Lainé (DG MARE) διευκρινίζει ότι η εκφόρτωση μπορεί να γίνει μόνον σε εγκεκριμένους λιμένες και συνεπώς η χώρα θα πρέπει να αποστείλει τον κατάλογο των λιμένων. Οι μεταφορτώσεις στην θάλασσα θα θεωρηθούν ως παράνομη αλιεία και αυτό θα διευκολύνει τους ελέγχους.

Ο Filippo Cassola (CIPS) παρατηρεί ότι η θετική προσέγγιση της πρότασης θα πρέπει να χαρακτηρίζει και την διαδικασία περιφερειοποίησης, λαμβάνοντας υπόψη τις ιδιαιτερότητες των διαφόρων μεσογειακών χωρών. Εκφράζει κάποιον προβληματισμό για ένα νόμο που αφορά την αλιεία του χελιού που απαγορεύεται εντελώς σε επίπεδο ψυχαγωγικής αλιείας.

Η Valerie Lainé (DG MARE) απαντάει ότι σε ότι αφορά την αλιεία του χελιού, η ΓΕΑΜ έχει αποφασίσει την απόλυτη απαγόρευση της ψυχαγωγικής αλιείας. Σε ότι αφορά το λυθρίνι, υπάρχει ένα όριο και όχι μία απαγόρευση. Το μέγεθος έχει μεγαλώσει σε σχέση με αυτό που αφορά τους επαγγελματίες, στα 30 εκατ. Ακόμη και στον Ατλαντικό ισχύει το ίδιο για το λυθρίνι. Ως προς την περιφερειοποίηση, στις υποομάδες θα εξεταστεί το πως θα μπορούσε να ληφθεί υπόψη η ιδιαιτερότητα. Θα πρέπει συνεπώς να υποβληθούν προτάσεις στις υποομάδες. Το MEDAC θα μπορούσε να εξετάσει το ενδεχόμενο να υποβάλει μία γνωμοδότηση πριν από κάθε υποεπιτροπή ή να παρέμβει άμεσα.

Ο συντονιστής Sciacovelli παρουσιάζει την πρόταση Κανονισμού που αφορά τις αλιευτικές ευκαιρίες για το 2023. Στόχος της πρότασης είναι να οριστούν μερικές αλιευτικές δυνατότητες με την μορφή των μέγιστων ορίων αλίευσης.

Ο συντονιστής Ceccaroni διευκρινίζει ότι το σχέδιο γνωμοδότησης που έχει κυκλοφορήσει, είναι σημαντικό γιατί θα χρησιμεύσει στην συνάντηση που θα γίνει στις 5 Δεκεμβρίου με τον επίτροπο Sinkelvičius. Δίνει κατόπιν τον λόγο στην Marzia Piron για μία σύντομη παρουσίαση σχετικά με το θέμα.

Η κα Piron αναφέρει ότι δεν ήταν εν γνώση του ότι το επικαιροποιημένο non paper ΕΕ θα υποβληθεί σε μερικές μέρες και κατά συνέπεια θα πρέπει να γίνει κατανοητό σε τι βαθμό θα διαφέρει η καινούργια εκδοχή του εγγράφου. Δείχνει την εκδοχή που έχει ήδη κυκλοφορήσει μεταξύ των μελών, θυμίζει τα βασικά σημεία καθώς και τις γνωμοδοτήσεις που έχουν ήδη υιοθετηθεί από το MEDAC.

Η Domitilla Senni (Medreact) θεωρεί ότι είναι σημαντικό να υπάρξει μία γνωμοδότηση σχετικά με το θέμα για την συνάντηση της 5^{ης} Δεκεμβρίου. Πιστεύει όμως ότι η προθεσμία αυτή δεν είναι απόλυτη. Θα πρέπει να επανεξεταστεί η γνωμοδότηση του STECF σε ότι αφορά τις κοινωνικο-οικονομικές πτυχές και την κατάσταση των αποθεμάτων. Επίσης πιστεύει ότι μεταξύ των γνωμοδοτήσεων που αναφέρονται σε αυτό το σχέδιο, λείπει ενδεχομένως η γνωμοδότηση για τα χωρικά μέτρα προκειμένου να υπάρξει συμβολή στην διαχείριση του STECF.

Ο κος Sciacovelli θυμίζει ότι στην συνάντηση της 5^{ης} Δεκεμβρίου είναι απαραίτητο να υπάρχει ένα έγγραφο που θα αποτελέσει την βάση. Η κα Caggiano υπογραμμίζει την σημασία του να υπάρχει μία κοινή άποψη που θα υποβληθεί στον Επίτροπο.

Η κα Piron απαντάει στην κα Senni ότι στην γνωμοδότηση του MEDAC υπ.αριθμ.182/2022 που αναφέρεται στο σχέδιο, γίνεται μία αναφορά στις αλιευτικές περιοχές όπου υπάρχει περιορισμός.

Ο Antonio Marzoa (Unacomar) θα ήθελε να εκφράσει ορισμένες σκέψεις για τις συστάσεις της ΓΕΑΜ όπου γίνεται αναφορά στα διάφορα διαχειριστικά προγράμματα που έχουν προθεσμία 8 χρόνια, 3 μεταβατικά και 5 χρόνια μακροπρόθεσμης εφαρμογής. Οι νέες αυτές προθεσμίες για την εφαρμογή των διαχειριστικών προγραμμάτων οφείλονται στην συσσωρευμένη εμπειρία παράλληλα με τα προγράμματα της Δυτικής Μεσογείου και της Αδριατικής που αρχικά προβλέποντο να εφαρμοστούν σε 5 μόνον χρόνια, περίοδος ιδιαίτερα σύντομη. Η ίδια τη DG MARE κατανόησε την ανάγκη να προβλεφθούν πιο κατάλληλες προθεσμίες που θα δίνουν την δυνατότητα διαπίστωσης των αποτελεσμάτων των μέτρων που έχουν εφαρμοστεί σε κάθε έναν από τους τρεις πυλώνες. Είναι συνεπώς σημαντικό να οριστεί ένα πρόγραμμα επιστημονικού ελέγχου προκειμένου να γίνουν γνωστές οι επιπτώσεις των μέτρων με αξιολογήσεις, για παράδειγμα κάθε δύο χρόνια. Αυτό θα επέτρεπε να γίνεται ένας έλεγχος της διαδικασίας ενώ θα πρέπει να ληφθούν κυρίως υπόψη οι επιπτώσεις άλλων παραγόντων στον πόρο αλλά και την ίδια την αλιευτική δράση, όπως για παράδειγμα η κλιματική αλλαγή.

Η Valerie Lainé (DG MARE) με την ευκαιρία αυτή ευχαριστεί τον κο Buonfiglio για την πολυετή προεδρία του. Της δόθηκε η ευκαιρία να εκτιμήσει την εποικοδομητική προσέγγιση του MEDAC. Εκφράζει τα συγχαρητήριά της για τον διορισμό του νέου προέδρου και ελπίζει να συνεχίσει το έργο του προκατόχου του. Θυμίζει ότι την Παρασκευή το STECF θα δημοσιεύσει τα διαχειριστικά σενάρια για την υιοθέτηση των Πολυετών Προγραμμάτων της δυτικής Μεσογείου. Αναφέρει ότι ασχολήθηκαν με τα είδη προκειμένου να καταλάβουν τα επίπεδα μείωσης της προσπάθειας. Διαπίστωσαν ότι υπάρχουν και μερικές θετικές πτυχές σε μερικά αποθέματα και για παράδειγμα στον Κόλπο του Λέοντα καταγράφηκε μία ανάκαμψη του βακαλάου με μερικούς περιορισμούς. Πιστεύει ότι το Πολυετές Πρόγραμμα της δυτικής Μεσογείου είναι λειτουργικό και όταν εφαρμόζεται επιτυγχάνονται ορισμένα αποτελέσματα. Εκτός από αυτό, για πρώτη φορά θα γίνει μία κοινωνικο-οικονομική ανάλυση για τα διαχειριστικά σενάρια στην γνωμοδότηση του STECF η οποία πρόκειται να κυκλοφορήσει. Θεωρεί ότι αυτό θα είναι θέμα προς συζήτηση με τον Επίτροπο και το MEDAC θα μπορέσει να εκφέρει την άποψή του για τον μηχανισμό αντιστάθμισης που έχει ελεγχθεί και με την Γαλλία και με την Ισπανία και αποτελεί ένα κίνητρο που προσφέρεται στον κλάδο προκειμένου να κλείσει περιοχές ή να χρησιμοποιήσει άλλες. Με τα κράτη μέλη έγινε μία συζήτηση για την εφαρμογή του προγράμματος και θα μπορούσε να γίνει μεταφορά της αλιευτικής προσπάθειας από την ακτή προς τα ανοιχτά ή μεταφορά του στόλου, μεταφορά των ημερών αλιείας μεταξύ των στόλων. Διευκρινίζει ότι υπάρχουν πολλές δυνατότητες που δεν έχουν χρησιμοποιηθεί.

Ο συντονιστής Ceccaroni αναφέρει ότι οι Ιταλοί απουσιάζουν προσωρινά λόγω μίας υπουργικής συνάντησης που συμπίπτει με αυτή του MEDAC. Τα θετικά σχόλια όμως θα μεταφερθούν στον πρόεδρο.

Ο Stephan Beaucher (Medreact) ζητάει μερικές διευκρινήσεις για τους αντισταθμιστικούς μηχανισμούς, γνωρίζουμε ότι θα μπορούσε να υπάρχει μία επέκταση του 2% αλλά το θέμα είναι να γίνει γνωστό αν θα μπορούσε αυτό να γίνει σε επίπεδο αλιευτικού.

Η Valerie Lainé (DG MARE) διευκρινίζει ότι υπάρχει σύγχυση στο κείμενο και ότι υπάρχουν δύο συστήματα. Για το 2022 ζητήθηκε μία διευκρίνηση από τα κράτη μέλη και εφαρμόστηκε για 16 ισπανικά αλιευτικά και για όλο τον γαλλικό στόλο που αλιεύει βακαλάο. Κατά συνέπεια τα κράτη μέλη έκαναν τους υπολογισμούς τους με βάση αυτά τα αλιευτικά. Κάθε κράτος μέλος γνωρίζει τις αλιευτικές ημέρες του κάθε αλιευτικού, στην Ισπανία δόθηκαν συμπληρωματικές μέρες στον στόλο ενώ για την Γαλλία υπήρξε πιο εύκολο γιατί οι υπολογισμοί έγιναν επί όλου του στόλου που πήρε μέρος. Αυτό που θα αποτελέσει θέμα διαπραγμάτευσης στο Συμβούλιο των Υπουργών, είναι όσα θα συμπεριληφθούν στην αποζημίωση το 2023. Στο non paper θα υπάρξει μία πρόταση και θα οριστούν οι όροι. Θα υπάρξουν αυτά που αναφέρθηκαν την προηγούμενη χρονιά όπως το μάτι, τα κλεισίματα, η χρήση των πλεγμάτων, τα συμπληρωματικά κλεισίματα για τις εποχικές περιόδους ιδιαίτερης κίνησης. Μετά κάθε κράτος μέλος θα πρέπει να κοινοποιήσει στην ΕΕ πόσα αλιευτικά συμμετέχουν και πάνω σε τι βάση θα γίνουν οι υπολογισμοί. Ο μόνον άγνωστος παράγοντας θα είναι το ποσοστό αποζημίωσης μέσα στο Συμβούλιο. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι οι μεγάλες διαπραγματεύσεις θα αφορούν την μείωση της αλιευτικής προσπάθειας για τις τράτες.

Η κα Caggiano αναφέρει ότι σε επίπεδο διαδικαστικό, το σχέδιο παρέμβασης έχει ήδη σταλεί αλλά ότι θα δοθούν άλλες δύο μέρες για να γίνουν αλλαγές και μετά να σταλεί στην Εκτελεστική Επιτροπή.

Η Domitilla Senni (Medreact) ζητάει περισσότερο χρόνο για να ξαναδιαβάσει το Non-paper.

Η Rosa Caggiano επιβεβαιώνει ότι αν υπάρξουν σημαντικές αλλαγές στο non paper, θα συμπεριληφθούν. Ο κος, Ceccaroni δίνει τον λόγο στον Μο του NWWAC που μαζί με τον Jacopo Ashton δείχνουν τους διάφορους τρόπους λειτουργίας του GIS που αφορούν τον αλιευτικό κλάδο (προστατευμένες θαλάσσιες περιοχές, περιοχές ICEWS όπου εφαρμόζονται διαχειριστικά μέτρα).

Ο κος Ceccaroni ζητάει να μάθει αν υπάρχουν παρεμβάσεις και αναφέρει ότι στην Ιταλία η κοινοπραξία Unimar έχει ήδη αναπτύξει ένα πολύ παρεμφερές GIS για τα χωρικά ύδατα.

Η Marzia Piron ευχαριστεί για την παρουσίαση και αναφέρει ότι σε ένα λιγότερο λεπτομερές επίπεδο υπάρχει και ένας χάρτης της ΓΕΑΜ όπου μπορεί κανείς να δει τις περιοχές κλεισίματος της αλιείας σε επίπεδο Μεσογείου. Ίσως συνεπώς θα ήταν χρήσιμο να γίνεται μία σύγκριση μεταξύ αυτών που ήδη υπάρχουν σε εθνικό επίπεδο και σε επίπεδο Μεσογείου.

Η Κάτια Φρανγκούδη (ΑΚΤΕΑ) ζητάει από τον Jacob να της πει αν στον χάρτη υπάρχουν και οι οδηγίες πλαίσιο για τα ύδατα.

Ο Jacob Ashton απαντάει ότι δεν συμπεριλαμβάνονται γιατί έχει γίνει μία μελέτη προκειμένου να γίνει κατανοητό ποιες είναι οι πιο χρήσιμες πληροφορίες για τα μέλη τους.

Ο κος Ceccaroni θυμίζει τέλος στους συμμετέχοντες να κρατούν ενήμερο το MEDAC σχετικά με τα μέτρα που έχουν ληφθεί λόγω της αύξησης του ενεργειακού κόστους προκειμένου να εφαρμοστεί η λίστα που έχει γίνει για κάθε κράτος μέλος και όπου θα αναφέρονται τα ισχύοντα μέτρα. Στην Ιταλία παραχωρείται μία πίστωση φόρου που αντιστοιχεί στο 20% της συνολικής δαπάνης που έχει γίνει για τα καύσιμα που θα χρησιμοποιηθούν στην αλιεία. Ζητάει να μάθει από την Κλειώ Ψαρρού αν υπάρχει κάτι νεότερο από την Ελλάδα.

Η Κλειώ Ψαρρού (PEPMA) απαντάει ότι μίλησαν με το υπουργείο που υποσχέθηκε ενισχύσεις ή προκαταβολές για το λειτουργικό πρόγραμμα της προηγούμενης χρονιάς. Για την ώρα δεν υπάρχει τίποτα το συγκεκριμένο, ούτε κάποια διευκόλυνση.

Οι συντονιστές Ceccaroni e Sciacovelli ευχαριστούν όλους και ολοκληρώνουν την συνεδρίαση .

Acta del Grupo de Trabajo 1

Conferencia en línea
22 de noviembre de 2022

Coordinadores: Gian Ludovico Ceccaroni y Emanuele Sciacovelli

Documentos: Presentación de las oportunidades de pesca 2023- Emanuele Sciacovelli

El coordinador Gian Ludovico Ceccaroni presenta a los participantes y a la representante de la DG MARE, Valerie Lainé, agradeciéndoles a todos su presencia. A continuación, cede la palabra al otro coordinador, Emanuele Sciacovelli, para un saludo.

Sciacovelli agradece su nombramiento como co-coordinador del GT1 y pone a disposición del MEDAC su experiencia como operador pesquero en el Mediterráneo, felicitando a su compañero por los resultados obtenidos a lo largo de estos años gracias también al excelente trabajo de Giampaolo Buonfiglio y del nuevo presidente Antonio Marzoa.

Ceccaroni solicita la aprobación del acta de la reunión del GT1 del 18 de octubre de 2022 y presenta el orden del día; ambas son aprobadas por unanimidad. En el punto de Varios e imprevistos del orden del día se añade la presentación, a cargo del CC-ANOC, del proyecto SIG "Mapa de Peces" en el que, para los Mares del Norte, se han geolocalizado las zonas delimitadas a la pesca. Recuerda que esta cuestión también es importante a nivel de la CGPM.

Valerie Lainé (DG MARE) presenta las decisiones adoptadas en Tirana en la sesión anual de la CGPM y agradece al MEDAC su participación en esta reunión, ya que se trata de propuestas importantes también para entender cómo evolucionará la CGPM en los próximos años, con la esperanza de que la adopción de estas medidas tenga efectos positivos en la cuenca del Adriático y en otras cuencas. Sabe que en el caso de algunas poblaciones existen grandes dificultades relacionadas con la gestión de las capturas, la protección de los reproductores y la presencia de la pesca INDNR; en algunas zonas hay resultados positivos, mientras que en otras es necesario realizar más esfuerzos, como en el caso de la población de merluza, que se encuentra en una situación crítica. Luego vuelve a las propuestas, repasándolas una a una: la Recomendación de un plan para la anguila de mar; la gestión del coral rojo en el Mediterráneo; la adopción de un proyecto de medida en el mar de Alborán para el besugo; el plan de gestión de las poblaciones demersales del Canal de Sicilia; la Recomendación sobre los límites de capturas de gamba roja; el plan plurianual para la gamba de fondo; el PAM sobre especies demersales en el Adriático; un nuevo plan de gestión para el Levante; la primera Recomendación sobre pesca recreativa; medidas para completar el cuaderno de bitácora de la CGPM; el refuerzo de la lucha contra la pesca ilegal, no declarada y no reglamentada con la adopción de dos regímenes de inspección; y la adopción de una hoja de ruta para dos nuevas FRAs. Subraya que también se ha previsto una subvención de 8 millones de euros con la CGPM para valorizar los productos de la pesca artesanal. Cree que el PE también se ha dado cuenta de los retos que plantean el Mediterráneo y el Mar Negro, y sabe que el programa de trabajo para el año que viene es muy ambicioso: se adoptará el plan a largo plazo para la anguila y el coral rojo, el PAM para los pequeños

pelágicos en el Adriático y el de las especies demersales, el nuevo plan para los corifénidos, el plan relativo a una serie de acciones para la FRA en el Golfo de León, así como para la FRA del coral bambú en el Adriático, y también los planes de inspección y el observatorio de especies no autóctonas. En octubre se celebrará una Conferencia MedFish4ever en Malta sobre corales, una reunión de la CGPM en Split y un Foro a principios de 2024. Están previstas más de 40 reuniones para el año que viene y anuncia también la puesta en marcha de proyectos piloto en el Canal de Sicilia con puertas volantes en las redes para reducir el consumo de energía. El nuevo secretario ejecutivo de la CGPM, Miguel Bernard, garantiza la continuidad de los esfuerzos realizados hasta ahora. Da las gracias al MEDAC, porque durante todo el año se han hecho grandes esfuerzos para asistir a las reuniones, y también a los EMs porque es un proceso largo y hay siempre poco tiempo para negociar las propuestas.

Kleio Psarrou (PEPMA) da las gracias a Lainé y, en relación con la gamba rosada y las flotas de terceros países, Egipto y Turquía, pregunta si la CE conoce el número exacto de buques y las cantidades que pescan, ya que, en la reunión celebrada en Roma en octubre, la DG MARE seguía sin disponer de estos datos. Reitera que las normas deben ser iguales para todos porque, con la crisis del combustible, las flotas europeas limitarán aún más sus actividades, mientras que otros países no lo harán.

Lainé (DG MARE) recuerda que no pudo asistir a las reuniones de Roma por estar afectada por la Covid-19, sin embargo, en cuanto a las medidas sobre capturas y número de buques de terceros países, se les pidió que facilitaran los datos: se dieron cuenta de la dificultad de obtenerlos en Egipto y Turquía, que sin embargo comprendieron la importancia de registrar las capturas y los buques, así como de compartir esta información, de lo contrario se les habría asignado un TAC cero. Es la primera vez que se consigue compartir estos datos, y se trata de especies de importancia comercial. Por ejemplo, han fijado cuotas de gamba roja de Levante para 2023 y en el sitio web de la CGPM se publicará la lista de buques autorizados a faenar en el mar de Levante: hasta ahora nunca había ocurrido algo así. Destaca que habrá más transparencia y control.

Nino Accetta (Fedagripesca-Confcooperative) da las gracias a Lainé y, en relación con la gamba roja y de profundidad, pregunta si se ha hecho una proyección sobre el impacto económico que tendrán estas medidas en las empresas, ya que en el Estrecho de Sicilia el sector lleva ya más de 20 años en crisis.

Lainé (DG MARE) señala que, desde un punto de vista científico, las evaluaciones de los investigadores sobre el estado de las poblaciones de aguas profundas y de la merluza eran catastróficas, de modo que para las poblaciones de aguas profundas se hablaba de una reducción de entre el 7 y el 10%. Sin embargo, tras las negociaciones con los Estados miembros, la propuesta de la UE limitó la reducción al 3% en una fase transitoria, para evitar un impacto excesivo en las empresas, pero también para disponer de más tiempo para tomar medidas de gestión de las poblaciones y perfeccionar el análisis socioeconómico realizado por la CGPM, previsto para el periodo transitorio; en el futuro se verá qué medidas es más conveniente tomar. Hay que tener en cuenta también la situación socioeconómica de Túnez y se les ha concedido más tiempo para alcanzar el RMS.

Rafael Mas (EMPA) da las gracias a todos y pide que se repitan las cantidades previstas, ya que está muy impresionado por las proporciones entre Marruecos y España, recordando que España ha librado una larga batalla sobre este tema.

Lainé (DG MARE) le contesta a Mas que para el besugo en el Mar de Alborán se prevén 32 toneladas para España y 140 toneladas para Marruecos, en base a las cifras aportadas por España y Marruecos para el periodo 2018/2021, a las que se aplicó una reducción anual del 7%. Reconoce que la CE debería haber intervenido mucho antes, pero se ha empezado a trabajar activamente con MEDFish4ever; con este plan esperan recuperar y volver a los niveles de hace 10 años.

Mas (EMPA) cree que se vuelve a premiar a los que han actuado mal y a penalizar a los que han actuado responsablemente, haciendo los cálculos sobre una flota española sometida a una continua forma de autorregulación, donde Marruecos ha operado sin ningún discernimiento durante años y ahora sale con datos absurdos.

Lainé (DG MARE) explica que normalmente, a la hora de fijar los periodos de referencia, se consideran periodos cortos, mientras que aquí se ha retrocedido hasta 2018; esto se debe a que actualmente hay muy pocas capturas españolas y, para evitar tener cuotas aún más bajas, se ha ampliado el periodo de referencia. Han intentado no penalizar a la flota española, a pesar de que en los años 2010-2015 hubo demasiada pesca tanto en la parte española como en la marroquí, y las poblaciones se resintieron. La situación del besugo también es problemática en el Atlántico y se han tomado medidas muy drásticas: la talla allí es de 46 cm, impensable para el Mediterráneo. La población del Atlántico se ha recuperado, mientras que en el Mediterráneo no se ha sometido a ninguna medida. A continuación, precisa que los límites de capturas no condicionan el futuro: si la situación mejorara en el futuro, la flota española no se vería penalizada.

El coordinador Sciacovelli acoge con satisfacción la prohibición de los transbordos en el mar, pero pregunta si se tienen en cuenta los transbordos fuera de las aguas territoriales, ya que sabe que existe una actividad muy próspera

Lainé (DG MARE) señala que sólo se puede desembarcar en puertos autorizados, por lo que el país tendrá que enviar la lista de puertos. Los transbordos en el mar se considerarán pesca ilegal, lo que facilitará los controles.

Filippo Cassola (CIPS) señala que el enfoque positivo de la propuesta también debería seguirse en el proceso de regionalización, teniendo en cuenta las peculiaridades de los distintos países mediterráneos. Expresa cierta perplejidad ante la norma que prohíbe totalmente la captura de anguila para la pesca recreativa.

Valerie Lainé (DG MARE) contesta que la CGPM ha decidido la prohibición total de la captura de anguila para la pesca recreativa. En cuanto al besugo, existe un límite y no una prohibición, y la talla se ha aumentado en 30 cm con respecto a la de los profesionales. Lo mismo ocurre con el besugo en el Atlántico. En cuanto a la regionalización, los subgrupos debatirán cómo tener en cuenta las

especificidades y tendrán que hacer propuestas. El MEDAC podría considerar la posibilidad de elaborar un dictamen antes de cada subcomité o intervenir directamente.

El coordinador Sciacovelli presenta la propuesta de Reglamento sobre las posibilidades de pesca para 2023. El objetivo es fijar determinadas posibilidades de pesca expresadas en límites máximos de capturas.

El coordinador Ceccaroni señala que el borrador de dictamen que se ha distribuido es importante porque servirá para la reunión que se celebrará el 5 de diciembre con el Comisario Sinkelvicius, y cede la palabra a Marzia Piron para que haga una rápida presentación sobre el asunto.

Piron señala que no se sabía que la versión más avanzada del documento oficioso de la CE llegaría en unos días, por lo que habrá que ver hasta qué punto será diferente la nueva versión del documento. Enseña la versión que ha circulado entre los miembros y recuerda sus principales puntos, retomando los puntos de vista ya adoptados por el MEDAC.

Domitilla Senni (Medreact) considera importante tener un dictamen al respecto para la reunión del 5 de diciembre, pero cree que ese plazo no es perentorio: es necesario ver el dictamen del CCTEP para los aspectos socioeconómicos y el estado de las poblaciones. También cree que entre los dictámenes que se mencionan en este borrador, quizá falte el relativo a las medidas espaciales para contribuir a la gestión del CCTEP.

Sciacovelli recuerda que se necesita un documento de orientación para la reunión del 5 de diciembre, y Caggiano subraya la importancia de tener una posición compartida que presentar al Comisario.

Piron responde a Senni que en el dictamen MEDAC nº 182/2022 citado en el proyecto se hace referencia a las zonas restringidas de pesca.

Antonio Marzoa (Unacomar) quiere hacer una reflexión sobre las Recomendaciones de la CGPM en las que se habla de varios planes de gestión con un plazo de 8 años, 3 transitorios y 5 de aplicación a largo plazo: estos nuevos plazos para la aplicación de los Planes de Gestión se deben a la experiencia acumulada con los del Mediterráneo Occidental y el Adriático previstos, inicialmente, para una ejecución de solo 5 años, termino excesivamente breve, por lo que la propia DG MARE ha entendido la necesidad de contar con plazos temporales más adecuados, que permitan constatar los resultados de las medidas aplicadas sobre cada uno de los 3 pilares. Por ello, es también importante definir un programa de control científico para conocer el impacto de las medidas, con evaluaciones por ejemplo cada 2 años, permitiendo contar con un control del proceso y, sobre todo, hay que tener en cuenta los efectos de otras realidades sobre el recurso y sobre la misma actividad pesquera, como el cambio climático.

Valerie Lainé (DG MARE) aprovecha la ocasión para agradecer la presidencia de Buonfiglio durante todos estos años en los que ha apreciado el enfoque constructivo del MEDAC y se felicita por el nombramiento del nuevo presidente con la esperanza de continuar por este camino. Recuerda que

el viernes el CCTEP publicará los escenarios de gestión para la adopción del PAM de WestMed; señala que han estado trabajando sobre las especies para conocer los niveles de reducción del esfuerzo y también han constatado algunos aspectos positivos de algunas poblaciones: por ejemplo, en el Golfo de León se ha producido una recuperación de la merluza tras algunas vedas. Cree que el PAM de WestMed está funcionando y que cuando se aplica se obtienen algunos resultados. Además, por primera vez, el dictamen del CCTEP que está a punto de emitirse incluye un análisis socioeconómico de los escenarios de gestión. Cree que esto va a ser objeto de debate con el Comisario y el MEDAC podrá dar su opinión sobre el mecanismo de compensación que se ensayó con Francia y España, y es un incentivo para que la industria cierre zonas o utilice otras. Se han mantenido conversaciones con los Estados miembros sobre la aplicación del plan y se podría proceder con el traslado del esfuerzo pesquero de la costa al mar abierto o el traslado de flotas, el traslado de días de pesca entre flotas... señala que hay posibilidades que no se han utilizado.

El coordinador Ceccaroni señala que los italianos están temporalmente ausentes debido a una reunión ministerial concomitante, pero que transmitirá las felicitaciones al Presidente.

Stephan Beaucher (Medreact) pide aclaraciones sobre los mecanismos de compensación, dado que puede haber una prórroga del 2%, pero se pregunta si esto también podría ocurrir a nivel de los buques.

Valerie Lainé (DG MARE) señala que hay cierta confusión en el texto y que existen dos sistemas. Los EMs habían pedido una aclaración para el año 2022; se han aplicado a 16 buques españoles y a toda la flota francesa que pesca merluza, por lo que los EMs los han calculado sobre la base de estos barcos. Cada EM conoce los días de pesca de cada buque: en España se han concedido días extra a la flota, mientras que en Francia ha sido más fácil porque el cálculo se ha hecho sobre toda la flota que ha participado. Lo que se negociará en el Consejo de Ministros es cuánto se compensará en 2023. En el documento oficioso habrá una propuesta y se fijarán las condiciones, se retomará lo que ya había el año pasado, como malla, vedas, empleo de rejillas, vedas adicionales por picos estacionales..., luego cada EM tendrá que notificar a la CE cuántos barcos participan y en base a eso se harán los cálculos. La única incógnita será el % de compensación en el Consejo. Concluye diciendo que las grandes negociaciones versarán sobre la reducción del esfuerzo pesquero para la pesca de arrastre.

Caggiano señala que, a nivel de procedimiento, ya se ha enviado el borrador de la contribución, pero se concederán dos días más para introducir cambios y enviarlo después al Comex.

Domitilla Senni (Medreact) pide más tiempo para releer el documento oficioso.

Rosa Caggiano confirma que si hubiera cambios sustanciales en el documento oficioso se incorporarán.

Ceccaroni cede la palabra a Mo (CC-ANOC) quien, junto con Jacopo Ashton, muestra las diferentes funcionalidades SIG relevantes para el sector pesquero (zonas marinas protegidas, zonas CIEM donde se aplican medidas de gestión).

Ceccaroni pregunta si hay intervenciones y señala que en Italia el Consorcio Unimar ya ha desarrollado un SIG muy similar para las aguas territoriales.

Marzia Piron da las gracias por la presentación. Señala que existe un mapa de la CGPM que, aunque menos detallado, muestra las zonas de veda a nivel del Mediterráneo, por lo que quizás sería útil comparar lo que ya existe a nivel nacional y mediterráneo.

Katia Frangoudes (AKTEA) pregunta a Ashton si el mapa incluye también las Directivas Marco del Agua.

Ashton responde que no se incluyeron porque se realizó un estudio para determinar qué información era más útil para los socios.

Por último, Ceccaroni pide a los participantes que mantengan informado al MEDAC de las medidas relacionadas con los precios de la energía, con el fin de elaborar la ficha de cada Estado miembro con las medidas en vigor. En Italia se concede una desgravación fiscal del 20% del gasto total realizado en combustible para la pesca. Pregunta a Kleio Psarrou si tiene novedades para Grecia.

Psarrou (PEPMA) contesta que el Ministerio ha prometido ayudas o lo que quede del PO del año anterior, pero que de momento no hay nada concreto ni se prevén subvenciones.

Los coordinadores Ceccaroni y Sciacovelli dan las gracias a todos y clausuran la reunión.



Ref.:63/2023

Rome, 18 April 2023

Working Group 1 Meeting Report

Online

22nd November 2022

Coordinators: Gian Ludovico Ceccaroni and Emanuele Sciacovelli

Documents: presentation on fishing opportunities for 2023 by Emanuele Sciacovelli

The coordinator, Gian Ludovico Ceccaroni, opened the meeting, thanking all the participants and the representative of DG MARE, Valerie Lainé, before passing the floor to the other coordinator, Emanuele Sciacovelli, so he could greet those present.

Mr Sciacovelli thanked the participants for having appointed him co-coordinator of WG1 and he pledged to make his experience as a professional in the Mediterranean fisheries sector available to the MEDAC. He congratulated his colleague on the results achieved over the years, thanks also to the excellent work carried out by Giampaolo Buonfiglio and now by the new Chair, Antonio Marzoa.

Mr Ceccaroni requested approval of the report of the WG1 meeting held on 18th October 2022 and presented the agenda, both of which were approved unanimously. Among Any Other Matters, there was the addition of a presentation by the NWWAC on the online map tool called "Fish Map", which provides, among other data, the geo-localisation of fisheries areas, closed and protected areas, other marine spatial uses, etc., in the North Sea areas which this Advisory Council covers. He emphasised the importance of this kind of information at GFCM level too.

Valerie Lainé (DG MARE) presented the decisions adopted in Tirana at the annual GFCM session and she thanked the MEDAC for having attended this meeting, because these key proposals also facilitated an understanding of how the GFCM would be evolving over the coming years, with the hope that adopting these measures would produce positive effects in the Adriatic and other basins. She said she was aware that for certain stocks there were substantial difficulties in managing catches and protecting spawning stocks, however she stressed that there were some areas in which highly positive effects could be observed even though greater effort was required in certain other cases, such as Hake which was suffering a great deal. She returned to the proposals, examining them one by one: the proposed plan for the management of European eel; the plan for the management of red coral in the Mediterranean; the adoption of proposed measures for Blackspot seabream in the Alboran Sea; the management plan for demersal stocks in the Strait of Sicily; the Recommendation on catch limits for Giant red shrimp; the multiannual plan for Deep water rose shrimp; the MAP for demersal species in the Adriatic; a new management plan for the Levant sea; the first Recommendation regarding recreational fishing; measures to complete the GFCM logbook; strengthening the fight against IUU with the adoption of two joint inspection schemes; the adoption of a roadmap for two new FRAs. She also emphasised the EU grant of EUR 8 million in support of the implementation of the measures and she underlined that this included promotion of small-scale fisheries products. She said she felt that the EP had also realised the challenges faced in the Mediterranean and Black Sea and that the work programme for the coming year was very ambitious.



She outlined that this workplan included the adoption of the long-term plan for European eel and red coral, the Adriatic Sea MAP for small pelagics and the one for demersal species, the new measures for Common dolphinfish, actions relative to the FRA in the Gulf of Lion, actions towards the establishment of a FRA to protect bamboo coral in the Adriatic, as well as the joint inspection schemes and the observatory on non-indigenous species. She recalled that the MedFish4ever Conference was scheduled for October in Malta on dolphinfish, as well as a GFCM meeting in Split and a Forum in early 2024. She said that over 40 meetings were planned for the following year and she also announced the launch of pilot projects in the Strait of Sicily to experiment “flying doors” to reduce drag and thus energy use. The new Executive Secretary of the GFCM, Miguel Bernard, ensured continuity with regard to the efforts made so far. Thanks were given to the MEDAC and the MS for their efforts throughout the year to attend meetings, given that these were long processes and there was always too little time to negotiate proposals.

Kleio Psarrou (PEPMA) thanked Valerie Lainé and asked two questions on Deep water rose shrimp and on the Egyptian and Turkish fleets. She asked whether the EC had an exact number where these vessels were concerned and the quantities caught, at the meeting in Rome in October, DG MARE still did not have this data. She stressed that the rules had to be the same for all parties, because with the fuel cost crisis, European fleets would be restricting their activities even further while other countries would not.

Valerie Lainé (DG MARE) explained that she had been unable to attend the meetings in Rome due to illness. She informed the working group that data regarding catch quantities and the number of vessels had been requested from third countries, and despite the difficulty in obtaining data from Egypt and Turkey, they had understood the importance of recording catch quantities and vessel data, and of sharing this information, because otherwise the TACs assigned would have amounted to zero. She noted that this was the first time that such data sharing had been achieved, and given that these were commercially important species they had set quotas for the Levant Sea for Giant red shrimp in 2023. She said that the GFCM website would include a list of vessels authorised to fish in the Levant Sea, the information would be public, which had not been the case until now. She stressed that this would mean greater transparency and more control.

Nino Accetta (Fedagripesca-Confcooperative) thanked Valerie Lainé, where the shrimp species were concerned, he asked whether they had forecast the economic impact that these measures would have on fishing enterprises, since there had been a severe crisis in the sector in the Strait of Sicily for over 20 years already.

Valerie Lainé (DG MARE) replied that from a scientific point of view, the evaluations made by researchers regarding the state of deep-water stocks and Hake were catastrophic, and there was talk of a reduction of 7-10%, however after negotiations with the MS, the EU proposal limited the reduction, now there is a 3% reduction for the transitional phase which makes the impact on enterprises less severe, and there will also be more time for the adoption of stock management measures and to fine-tune the GFCM socioeconomic analysis which is foreseen for the transitional period, then in the future it will be possible to decide the most appropriate measures. The

socioeconomic situation in Tunisia must also be taken into due account and more time has been given to achieve MSY.

Rafael Mas (EMPA) thanked everyone and asked for the quantities of Blackspot seabream to be repeated, saying he was struck by the difference between Morocco and Spain, recalling that Spain had been working hard on this issue for a long time.

Valerie Lainé (DG MARE) replied that the quantities of Blackspot seabream in the Alboran Sea were 32 tonnes for Spain and 140 tonnes for Morocco, based on the figures provided by Spain and Morocco in the period 2018/2021, and a reduction of 7% per year was applied in that period. She admitted that the EC should have intervened much earlier, however they had now started working actively with MEDFish4ever and with this plan they hoped to recover the levels seen 10 years ago.

Rafael Mas (EMPA) said that in his view those who acted badly were being rewarded again and those who behaved well were being punished. He added that calculations had been made on a Spanish fleet that was constantly self-regulating, whereas Morocco had acted indiscriminately for years and now produced preposterous data.

Valerie Lainé (DG MARE) explained that normally reference periods were short, whereas in this case they went back to 2018, currently Spanish catches were very low and in order to avoid setting even lower quotas they had lengthened the reference periods. Every attempt had been made not to penalise the Spanish fleet, because in the period 2010-2015 fishing activities had been excessive by both Spanish and Moroccan fleets, and stocks had suffered. She noted that in the Atlantic too Blackspot seabream had experienced problems and extremely drastic measures were adopted, adding that the minimum size in the Atlantic was 46cm which would be unthinkable in the Mediterranean; now the stock in the Atlantic had recovered while in the Mediterranean the stock had not been subjected to any measures. She specified that the catch limits did not affect the future, if the situation improved, the Spanish fleet would not be penalised.

The coordinator, Mr Sciacovelli, welcomed the ban on transshipment at sea and asked whether this ban included transshipments taking place outside territorial waters, because he was aware that such activities were flourishing.

Valerie Lainé (DG MARE) pointed out that landings were only allowed in authorised ports, so each country would have to send a list of ports. Transshipments at sea would now be considered to be illegal fishing which would facilitate controls.

Filippo Cassola (CIPS) commented that the positive approach found in the proposals should also be pursued in the regionalisation process, taking into account the specific circumstances in the various Mediterranean countries. He expressed his misgivings about the rule on eel fisheries which included a total ban where recreational fishing was concerned.

Valerie Lainé (DG MARE) replied that the GFCM had decided on a total ban on catches of European eel by recreational fishers. For Blackspot seabream there was a limit but not a ban, and the minimum conservation reference size had been increased compared to that of professional fishers at 30 cm. She added that the situation in the Atlantic for Blackspot seabream was the same. On

regionalisation, the subgroups would discuss taking specific issues into due account and therefore anyone concerned would have to make proposals in the framework of these subgroups. The MEDAC could consider either issuing advice before each subcommittee session or intervening directly.

The coordinator, Mr Sciacovelli, presented the proposal for a 2023 Regulation on Fishing Opportunities, the aim being to establish fishing opportunities expressed as maximum catch limits.

The coordinator, Mr Ceccaroni, reminded the meeting that the draft advice which had been sent out was important because it would be used for the meeting to be held on 5th December with the Commissioner, Mr Sinkelvicius, and he passed the floor to Marzia Piron for a quick presentation on this matter.

Ms Piron said that she was not aware that the more up-to-date version of the EC non-paper would be available in a few days, so it was a question of how different the new version of the document would be. She illustrated the version that had been circulated among the members and recalled the main points, reiterating the advice already adopted by the MEDAC.

Domitilla Senni (Medreact) noted the importance of preparing advice for the meeting on 5th December, but did not think this was the final deadline, they needed to check the STECF opinion on socioeconomic aspects and the state of the stocks. Furthermore, she said that among the advice documents mentioned in this draft, perhaps the advice on spatial measures as a tool to contribute to STECF management was missing.

Mr Sciacovelli pointed out that a preliminary document was required for the 5th December meeting, and Ms Caggiano stressed the importance of presenting a joint position to the Commissioner.

Ms Piron replied to Ms Senni that MEDAC Advice no.182/2022 which was cited in the draft referred to FRAs.

Antonio Marzoa (Unacomar) intervened to reflect on the GFCM Recommendations in which various management plans are described with a duration of eight years, three of which are transitional followed by long-term application over five years: these new deadlines for the implementation of the management plans are the result of the experience acquired with the Western Mediterranean and the Adriatic MAPs, the implementation of which was initially envisaged for just five years, this proved to be an excessively short term of application and DG MARE itself realised that more appropriate timeframes were necessary. This will make it possible to see the results of the measures implemented with regard to each of the three pillars. He emphasised the importance of defining a scientific monitoring programme to comprehend the impact of the measures with evaluations every two years, for example, thus making it possible to check the process, while also ensuring due consideration is given to the effects of other factors on the resources and on the fisheries activities themselves, such as climate change.

Valerie Lainé (DG MARE) took the opportunity to thank Mr Buonfiglio for his tenure as Chair over all these years, she appreciated the MEDAC's constructive approach and she welcomed the

appointment of the new Chair, hoping that he would continue the same course. She recalled that on the following Friday the STECF would publish its management scenarios for the adoption of the WestMed MAP, she informed the meeting that they had been working on the species to understand the levels of effort reduction and they had noted some positive aspects regarding certain stocks and in the Gulf of Lion, for example, with some closures the Hake stock had recovered. She thought that the West-Med MAP was working and when it was applied, results were seen. Moreover, a socioeconomic analysis would be carried out for the first time on the management scenarios in the STECF opinion about to be issued. She said that this would be a matter to discuss with the Commissioner and the MEDAC would be able to give its opinion on the compensation mechanism which had been tested with France and Spain, and which provided an incentive for the sector to close areas or use other areas. She noted that there had been dialogue with the MS on the implementation of the plan and the transfer of fishing effort from the coast to the open sea was possible, or the transfer of the fleet, or of fishing days between fleets, with this she pointed out that there were options that had not been used.

The coordinator, Mr Ceccaroni, informed the meeting that the representatives from Italy were temporarily absent due to a ministerial meeting which had coincided, he said he would pass on the remarks made regarding the Chair.

Stephan Beaucher (Medreact) requested clarification on the compensation mechanisms, he was aware of the 2% extension, but he wondered whether this could also be applied at vessel level.

Valerie Lainé (DG MARE) specified that there was some confusion in the text and that there were two systems. For 2022 a clarification was requested by the MS, and this was applied for 16 Spanish vessels and the entire French fleet regarding Hake, and therefore the MS made the calculations on the basis of these vessels. As each MS was aware of the fishing days for each vessel, in Spain extra days were given to the fleet, in the case of France it was easier because this was calculated on the whole fleet that participated. She said that the Council of Ministers would negotiate compensation in 2023, in the non-paper there would be a proposal and conditions would be established; the factors that were already present would be kept, such as mesh size, closures, the use of grids, additional seasonal closures, etc., and each MS would then have to notify the EC regarding the number of vessels that participate, and calculations would be made on this basis. She said the only unknown factor would be the percentage compensation decided by the Council. She concluded by saying that the most significant negotiations would concern reducing fishing effort in the trawl fisheries sector.

Ms Caggiano pointed out that, from the point of view of the procedure, the draft contribution had already been sent out, but that two more days would be given to make changes before sending it to the ExCom.

Domitilla Senni (Medreact) asked for more time to re-read the non-paper.

Rosa Caggiano confirmed that if there were substantial changes in the non-paper they would be added.

Mr Ceccaroni passed the floor to Mo Mathies, the Executive secretary of NWWAC, who together with Jacob Ashton illustrated the different functions of the application developed in relation to the fisheries sector (GIS mapping of Marine Protected Areas, ICES areas where management measures apply).

Mr Ceccaroni asked whether there were any observations and noted that in Italy the Unimar Consortium had developed a very similar GIS application for territorial waters.

Marzia Piron thanked the speakers for the presentation and recalled that there was GFCM map showing the fisheries closure areas at Mediterranean level, albeit with less detail, so perhaps it would be useful to compare what already existed at national and Mediterranean level.

Katia Frangoudes (AKTEA) asked Jacob Ashton whether the Water Framework Directives were also included in the map.

Jacob Ashton replied that they were not included, because they had examined what information was most useful for their members.

Lastly, Mr Ceccaroni reminded the participants to keep the MEDAC updated on measures concerning high energy prices in order to complete the form for each MS indicating the measures in force. In Italy, a tax credit of 20% was being granted on total expenditure for fuel in the fisheries sector. He asked Kleio Psarrou if she had any news where Greece was concerned.

Kleio Psarrou (PEPMA) replied that they had spoken to the Ministry and some subsidies had been promised, or something left over from the previous year's operational plan, but there was nothing concrete to date and no support at the moment.

The coordinators, Mr Ceccaroni and Mr Sciacovelli, thanked everyone for having participated and closed the meeting.

Ur.br.: 63/2023

Rim, 18. travnja 2023

Zapisnik sa sjednice Radne skupine 1

Video-konferencija
22. studenoga 2022.

Koordinatori: Gian Ludovico Ceccaroni i Emanuele Sciacovelli

Dokumenti: Predstavljanje ribolovnih mogućnosti u 2023. - Emanuele Sciacovelli

Koordinator Gian Ludovico Ceccaroni zahvaljuje se svim sudionicima i predstavnicima GU MARE-a, Valerie Lainé te daje riječ drugom koordinatoru Emanueleu Sciacovelliju.

Sciacovelli se zahvaljuje na imenovanju sukoordinatoru RS-a 1 te stavlja na raspolaganje MEDAC-a svoje iskustvo iz ribarskog sektora na Sredozemlju i čestita kolegi na rezultatima postignutima tijekom godina, zahvaljujući izvrsno obavljenom radu Giampaola Buonfiglia i novog Predsjednika Antonija Marzoe.

Ceccaroni moli da se usvoji zapisnik sa sjednice RS-a 1 od 18. listopada 2022. te predstavlja dnevni red. Oba se dokumenta jednoglasno usvajaju. Pod točkom „Razno“ dodaje se da će NWWAC predstaviti projekt GIS „Fish Map“ u kojem su Sjeverna mora geolokalizirala područja ograničena za ribolov. Podsjeća da je ova tema važna i na razini GFCM-a.

Valerie Lainé (GU MARE) predstavlja odluke donesene u Tirani na godišnjem zasjedanju GFCM-a i zahvaljuje MEDAC-u na sudjelovanju na tom sastanku, jer se radi o važnim prijedlozima i pomaže u tome da se vidi kako će se GFCM razvijati tijekom narednih godina, u nadi da će donošenje ovih mjera dovesti do pozitivnih učinaka na Jadranu i na drugim bazenima. Svjesna je da je za neke stokove vrlo teško upravljati ulovom i zaštititi jedinke u mrijestu, suzbijajući NNN ribolov, ali ističe da se za neka područja bilježe doista pozitivni učinci, dok se u drugima treba uložiti dodatne napore, kao što je to slučaj, primjerice, kod stoka oslića koji je u vrlo nepovoljnom položaju.

Vraća se na prijedloge i kreće s razmatranjem pojedinačnih prijedloga: preporuka plana za jegulju u moru; upravljanje crvenim koraljem na Sredozemlju; usvajanje projekta mjera za rumenac okan u Alboranskome moru; plan upravljanja pridnenim stokovima u Sicilijanskom prolazu, preporuka za ograničenje ulova za veliku crvenu kozicu; višegodišnji plan upravljanja za dubinsku kozicu; MAP za pridnene vrste na Jadranu; novi plan upravljanja za Levantsko more; prva Preporuka za rekreacijski ribolov; mjere za dovršavanje očevidnika GFCM-a; jačanje borbe protiv NNN ribolova; donošenje dvije inspeksijske sheme; donošenje plana (*roadmap*) za dva nova FRA područja. Ističe činjenicu da su zajedno s GFCM-om predvidjeli i bespovratna sredstva u iznosu od 8 milijuna eura kako bi se vrednovalo proizvode malo priobalnog ribolova. Smatra da je i Europski parlament shvatio koji su izazovi prisutni na Sredozemlju i u Crnome moru i zna da je radni program za narednu godinu vrlo ambiciozan: donijet će se dugoročni plan za jegulju i crveni koralj, MAP za male pelagične vrste u Jadranu i MAP za pridnene vrste, novi plan za lampugu i plan za seriju aktivnosti za FRA područje u Lionskom zaljevu i za FRA područje za bambusov koralj na Jadranu, te sheme inspekcija i opservatorij za neautohtone vrste. U listopadu će se održati Konferencija o lampugi u sklopu MedFish4ever-a na Malti te sastanak GFCM-a u Splitu kao i Forum početkom 2024. Sljedeće godine predviđeno je više

od 40 sastanaka te najavljuje i pokretanje pilot projekata sa pelagijskim širilicama za rešetke (*flying doors for grids*) u Sicilijanskom prolazu kako bi se smanjila uporaba energije. Novi izvršni tajnik GFCM-a Miguel Bernard uvjerava da će se dosad uloženi napori i dalje nastaviti. Zahvaljuje MEDAC-u jer je tijekom cijele godine uložio velike napore u sudjelovanje na sastancima, te državama članicama jer se radi o dugotrajnom procesu, a vremena za pregovaranje o prijedlozima uvijek nedostaje.

Kleio Psarrou (PEPMA) zahvaljuje Valerie te postavlja dva pitanja: jedno u vezi svijetlocrvene kozice, i drugo u vezi s flotama trećih zemalja, odnosno Egipta i Turske. Pita zna li Europska komisija točan broj tih plovila i količine koje ona love jer te podatke GU MARE još nije imao tijekom proteklog sastanka održanog u listopadu u Rimu. Naglašava da pravila moraju biti ista za sve jer će, uz ovu krizu goriva, europske flote još više ograničiti svoje aktivnosti, dok druge zemlje to neće učiniti.

Valerie Lainé (GU MARE) precizira da nije mogla prisustvovati sastancima u Rimu jer je bolovala od Covida-19. Što se tiče mjera povezanih s ulovom i brojem plovila u trećim zemljama, precizira da su zatražili od Egipta i Turske da taj podatak dostave te su uvidjeli da je doista teško od njih dobiti informacije, iako su shvatili da je registracija ulova i plovila važna, kao i dostava tih informacija, jer bi im u protivnom bio dodijeljen TAC nula. Po prvi puta su dobili te podatke i radi se o važnim komercijalnim vrstama te su stoga utvrdili kvote za Levantsko more za veliku crvenu kozicu za 2023. Na internetskoj stranici GFCM-a nalazit će se popis plovila ovlaštenih ribariti u Levantskome moru te će ti popisi biti javni, što dosad još nikad nije bio slučaj. Naglašava činjenicu da će postojati veća transparentnost i veći stupanj kontrole.

Nino Accetta (Fedagripesca-Confcooperative) zahvaljuje Valerie te, u vezi s velikom crvenom kozicom i dubinskom kozicom, pita je li napravljena projekcija ekonomskih posljedica koje će ove mjere imati na poduzeća, budući da je sektor u Sicilijanskom prolazu već više od 20 godina u dubokoj krizi.

Valerie Lainé (GU MARE) ističe da su sa znanstvenog gledišta procjene istraživača u pogledu stanja stokova dubokih voda i oslića bile katastrofalne te se za duboke vode govorilo o smanjenju od 7 do 10%, ali nakon pregovora s državama članicama, u prijedlogu EU-a ograničenje je smanjeno te se sada radi o smanjenju od 3% tijekom prijelazne faze, zahvaljujući kojemu se može izbjeći prekomjerne negativne posljedice za poduzeća i dobiti na vremenu za usvajanje mjera upravljanja stokovima te usavršavanje socioekonomske analize koju provodi GFCM i koja je predviđena za prijelazno razdoblje. Tako će se ubuduće vidjeti koje su najprikladnije mjere koje je potrebno donijeti. U Tunisu treba voditi računa i o socioekonomskoj situaciji te je dano više vremena za postizanje MSY-a.

Rafael Mas (EMPA) zahvaljuje svima i moli da se ponove količine predviđene za rumenac okan, jer su ga se jako dojmili omjeri između Maroka i Španjolske, podsjeća da se Španjolska dugo borila vezano uz to pitanje.

Valerie Lainé (GU MARE) odgovara Rafaelu da su za rumenac okan u Alboranskome moru predviđene 32 tone za Španjolsku i 140 tona za Maroko na temelju brojki koje su dostavile

Španjolska i Maroko u razdoblju 2018-2021 te je u tom razdoblju primijenjeno smanjenje od 7% godišnje. Svjesna je toga da je EK trebao intervenirati mnogo ranije, ali počeo je surađivati aktivno s MEDFish4ever-om i u prošlosti to nije učinjeno te se nadaju ovim planom obnoviti stokove i ponovno uspostaviti razine od prije 10 godina.

Rafael Mas (EMPA) vjeruje da se opet nagrađuju oni koji su se loše ponijeli, a kažnjavaju oni koji su se ponašali dobro. Napravljeni su izračuni na jednoj španjolskoj floti koja stalno samostalno regulira svoje ponašanje dok se Maroko godinama nerazborito ponaša i sada dostavlja apsurdne podatke.

Valerie Lainé (GU MARE) objašnjava da se obično, prilikom utvrđivanja referentnih razdoblja, uzimaju kratka razdoblja i ovdje se išlo do 2018., danas su španjolske flote malobrojne i kako bi se izbjeglo još manje kvote, produžena su referentna razdoblja. Pokušali su izbjeći penalizaciju španjolske flote jer su u godinama od 2010-2015 prekomjerno lovile i španjolske i marokanske flote, pa se to odrazilo na stokove. I u Atlantiku je stok rumenca okana imao teškoća pa su donijeli vrlo drastične mjere. U Atlantiku veličina iznosi 46 cm, što je za Sredozemlje nezamislivo. Atlantski stok počeo se oporavljati, dok za sredozemni stok nije donesena nikakva mjera. Precizira da ograničenja ulova ne utječu na budućnost, ako se u budućnosti situacija poboljša, španjolska flota neće biti penalizirana.

Koordinator Sciacovelli čestita na zabrani prekrcaja na moru, ali pita da li se uzimaju u obzir i prekrcaji obavljani izvan teritorijalnih voda jer zna da je takva vrsta aktivnosti u punom cvatu.

Valerie Lainé (GU MARE) precizira da će se moći iskrcavati samo u ovlaštenim lukama te stoga svaka zemlja mora dostaviti popis luka. Prekrcaji na moru smatrat će se nezakonitim ribolovom, što će olakšati kontrole.

Filippo Cassola (CIPS) primjećuje da pozitivan pristup prijedloga treba potom nastaviti i u procesu regionalizacije, vodeći računa o specifičnostima raznih sredozemnih zemalja. Kaže da nije potpuno siguran u valjanost norme za ribolov jegulje koji je u rekreacijskom ribolovu potpuno zabranjen.

Valerie Lainé (GU MARE) odgovara da je za ribolov jegulje GFCM odlučio potpunu zabranu za rekreacijski ribolov. Za rumenac okan postoji ograničenje, a ne i zabrana, i veličina je povećana u odnosu na onu od 30 cm za profesionalni ribolov. I na Atlantiku vrijedi isto za rumenac okan. Vezano uz regionalizaciju, u podskupinama će se razmisliti kako uzeti u obzir specifičnosti te će stoga trebati iznositi prijedloge u Podskupinama. MEDAC bi mogao razmisliti o izradi mišljenja prije svakog pododbora ili pak izravno intervenirati.

Koordinator Sciacovelli predstavlja prijedlog Uredbe o ribolovnim mogućnostima za 2023. Cilj je prijedloga utvrditi određene ribolovne mogućnosti izražene u maksimalnim ograničenjima ulova. Koordinator Ceccaroni precizira da je nacrt mišljenja koji je proslijeđen vrlo važan jer će poslužiti za susret s povjerenikom Sinkelvicusom koji će se održati 5. prosinca te daje riječ Marziji Piron radi kratke prezentacije u vezi s time.

Piron ističe da nije upoznata s najnovijom verzijom neslužbenog dokumenta (*non-paper*) EK-a koji će stići za koji dan te će stoga biti potrebno vidjeti koliko se ta verzija razlikuje od sadašnje. Prikazuje verziju koja je prosljeđena članovima i ističe najvažnije točke te se nadovezuje na već donesena mišljenja MEDAC-a.

Domitilla Senni (Medreact) smatra da bi bilo važno imati spremno mišljenje za sastanak predviđen 5. prosinca, ali ne misli da je taj rok presudan, treba vidjeti mišljenje STECF-a vezano uz socioekonomske aspekte i stanje stokova. Osim toga, vjeruje da među mišljenjima koja se spominju u ovom nacrtu možda nedostaje mišljenje o prostornim mjerama kao mjerama kojima se može pridonijeti upravljanju STECF-a.

Sciacovelli podsjeća da bi za susret predviđen 5. prosinca trebalo imati na raspolaganju dokument koji bi bio svojevrsan presedan te Caggiano naglašava važnost zajedničkog stava koji bi se izložio Povjereniku.

Piron odgovara Domitilli Senni da se u MEDAC-ovu mišljenju br. 182/2022 koji je spomenut u nacrtu upućuje na područja ograničenog ribolova.

Antonio Marzoa (Unacomar) želi nešto reći u vezi s Preporukama GFCM-a u kojima se govori o planovima upravljanja s rokovima u trajanju od 8 godina, 3 godine prijelaznog razdoblja i 5 godina dugoročne primjene: razlog ovih novih rokova za provedbu planova upravljanja jest iskustvo prikupljeno planovima za zapadno Sredozemlje i Jadransko more, koji su se prvotno trebali provesti u 5 godina, relativno kratkom roku, te je i sama GU MARE uvidjela da je potrebno predvidjeti prikladnije vremenske rokove u kojima bi bilo moguće utvrditi rezultate provedenih mjera za svaki od tri stupa. Stoga je važno utvrditi program znanstvene kontrole kako bi se utvrdio učinak mjera s evaluacijama, primjerice, svake dvije godine, čime bi se dobio nadzor nad procesom, a iznad svega treba voditi računa o učincima drugih čimbenika na resurs i na same ribolovne aktivnosti, primjerice klimatskih promjena.

Valerie Lainé (GU MARE) koristi priliku kako bi se zahvalila Buonfigliu na predsjedanju tijekom svih ovih godina, cijenila je konstruktivni pristup MEDAC-a i čestita novoizabranom predsjedniku u nadi da će se i dalje nastaviti tim putem. Podsjeća da će u petak STECF objaviti scenarije upravljanja radi donošenja MAP-a za zapadno Sredozemlje (WestMed), te ističe da su radili na vrstama kako bi shvatili koliko treba smanjiti napor te su uočili i neke pozitivne aspekte određenih stokova, primjerice u Lionskom zaljevu, uz određene zabrane ribolova, zabilježen je oporavak stoka oslića. Vjeruje da MAP za WestMed djeluje te se, kada se isti i primjenjuje, postižu određeni rezultati. Osim toga, po prvi puta će se, u mišljenju STECF-a koje će se uskoro objaviti, izraditi i socioekonomska analiza scenarija upravljanja. Smatra da će to biti predmet rasprave s Povjerenikom te će MEDAC moći dati svoje mišljenje o mehanizmu naknada koji je testiran u Francuskoj i Španjolskoj te se radi o poticaju koji se nudi sektoru kako bi se zabranio ribolov u određenim područjima ili koristila druga područja. S državama članicama raspravljalo se o provedbi plana te je moguć prijenos ribolovnog napora s obale na otvoreno more ili prijenos flote, kao i prijenos ribolovnih dana među flotama, kaže da postoje razne mogućnosti koje nisu korištene.

Koordinator Ceccaroni ističe da su Talijani trenutačno odsutni zbog sastanka na Ministarstvu, ali će komplimente proslijediti Predsjedniku.

Stephan Beaucher (Medreact) moli za pojašnjenja vezano uz mehanizme naknada. Znamo da postoji mogućnost proširenja od 2% , ali se pita može li se to postići i na razini plovila.

Valerie Lainé (GU MARE) precizira da je tekst konfuzan i da postoje dva sustava. Za 2022. postoji pojašnjenje koje su zatražile države članice te se primjenjuje na 16 španjolskih plovila i na cijelu francusku flotu za oslić pa su države članice napravile izračun s tim plovilima. Svaka država zna koliko ribolovnih dana ima svako plovilo, u Španjolskoj su floti dopušteni dodatni dani, za Francusku je bilo lakše jer se u izračun uključilo cijelu flotu koja je sudjelovala. Na Vijeću ministara pregovarati će se o tome koliko će se toga kompenzirati u 2023., u neslužbenom dokumentu (*Non-Paper*) nalaziti će se prijedlog i utvrditi uvjeti, ponovno će se primijeniti ono što je vrijedilo prošle godine, odnosno veličina oka, zabrane ribolova, uporaba rešetki, dodatne zabrane tijekom vrhunca sezone, a svaka će država članica morati obavijestiti EK koliko plovila sudjeluje, te će se na temelju toga napraviti izračuni. Jedina nepoznanica bit će postotak kompenzacije u Vijeću. Zaključuje rekavši da će se pregovori uglavnom vrtjeti oko smanjenja ribolovnog napora za kočice.

Caggiano naglašava da je, na proceduralnoj razini, nacrt doprinosa već proslijeđen, ali će se omogućiti dva dodatna dana za eventualno unošenje izmjena kako bi se potom nacrt dostavio Izvršnom odboru.

Domitilla Senni (Medreact) traži više vremena kako bi se ponovno pročitao *Non-paper*.

Rosa Caggiano potvrđuje da će se, ako bude bitnih izmjena u Neslužbenom dokumentu, te izmjene integrirati, Ceccaroni daje riječ Mo iz NWWAC-a koja zajedno s Jacopom Ashtonom prikazuje razne funkcionalnosti GIS-a, relevantnih za ribarski sektor (zaštićena morska područja, ICES područja u kojima se primjenjuju mjere upravljanja).

Ceccaroni pita ima li zahtjeva za riječ i kaže da je u Italiji Konzorcij Unimar već razvio jedan vrlo sličan GIS za teritorijalne vode.

Marzia Piron zahvaljuje na prezentaciji, ističe da na jednoj manje detaljnoj razini postoji i mapa GFCM-a u kojoj su prikazana područja zabrane ribolova na razni Sredozemlja te bi stoga možda bilo korisno usporediti ono što već postoji na nacionalnoj razini i ono što postoji na razini Sredozemlja.

Katia Frangoudes (AKTEA) pita Jacoba jesu li u mapi prisutne i okvirne Direktive o vodama.

Jacob Ashton odgovara da nisu uključene, jer su izradili studiju kako bi shvatili koje su informacije najkorisnije za njihove članove.

Ceccaroni naposljetku podsjeća članove da MEDAC obavještavaju o mjerama koje se primjenjuju za ublažavanje poskupljenja troška energije kako bi se mogle ispuniti tablice s mjerama na snazi u svakoj pojedinoj državi članici. U Italiji se nastavlja s davanjem porezne olakšice u iznosu od 20% ukupnog troška za gorivo koje se koristi u ribolovu. Pita Kleio Psarrou ima li novosti za Grčku.



Kleio Psarrou (PEPMA) odgovara da su razgovarali s Ministarstvom koje je obećalo potpore ili preostala sredstva iz OP-a iz prethodne godine, ali trenutno ne postoje nikakve olakšice niti bilo što konkretno.

Koordinatori Ceccaroni i Sciacovelli zahvaljuju svima i raspuštaju sjednicu.



Réf.: 63/2023

Rome, 18 avril 2023

Procès-verbal du Groupe de travail 1

Visioconférence
22 novembre 2022

Coordinateurs : Gian Ludovico Ceccaroni et Emanuele Sciacovelli

Documents : Présentation des possibilités de pêche 2023 – Emanuele Sciacovelli

Le coordinateur Gian Ludovico Ceccaroni remercie tous les participants, la représentante de la DG MARE Valérie Lainé, et passe la parole à Emanuele Sciacovelli, co-coordinateur, qui salue lui aussi les participants.

Emanuele Sciacovelli remercie pour cette nomination comme co-coordinateur du GT1 et met son expérience d'opérateur de la pêche en Méditerranée à disposition du MEDAC ; il présente également ses félicitations pour les résultats obtenus au fil des ans grâce à l'excellent travail de Giampaolo Buonfiglio et du nouveau Président Antonio Marzoa.

M. Ceccaroni demande ensuite l'approbation du procès-verbal de la réunion du GT1 du 18 octobre 2022 et présente l'ordre du jour, qui sont tous deux approuvés à l'unanimité. Au points Divers de l'ordre du jour vient s'ajouter la présentation par le NWWAC du projet de SIG « Fish Map », dans le cadre duquel la géolocalisation des zones de pêche délimitées a été réalisée pour les mers du Nord. Il rappelle que ce sujet est important au niveau de la CGPM également.

Valérie Lainé (DG MARE) présente les décisions prises à Tirana lors de la session annuelle de la CGPM et remercie le MEDAC pour sa participation à cette réunion, car il s'agit de propositions importantes, également pour comprendre l'évolution de la CGPM au cours des années à venir, avec l'espoir que l'adoption de ces dispositions aura des effets positifs dans l'Adriatique et dans d'autres bassins. Elle sait qu'il y a de grosses difficultés pour certains stocks, pour ce qui concerne la gestion des captures et la protection des reproducteurs, mais elle souligne que, pour certaines zones, des effets réellement positifs ont été observés, pour d'autres en revanche il faut encore faire des efforts, par exemple pour le stock de merlu, qui est en grande souffrance. Pour revenir aux propositions, elle examine les propositions une à une : la Recommandation pour un plan pour l'anguille en mer ; la gestion du corail rouge en Méditerranée ; l'adoption d'un projet de mesures pour la dorade rose dans la Mer d'Alboran ; le plan de gestion des stocks démersaux dans le Canal de Sicile, la Recommandation sur les limites de captures pour le gambon rouge ; le plan pluriannuel pour la crevette de fond ; le MAP sur les espèces démersales dans l'Adriatique ; un nouveau plan de gestion pour le Bassin Levantin, la première Recommandation sur la pêche récréative ; des mesures pour compléter le journal de pêche électronique de la CGPM ; le renforcement de la lutte contre l'INN avec l'adoption de deux schémas d'inspection ; l'adoption d'une feuille de route pour deux nouvelles FRA. Elle souligne qu'une subvention de 8 millions d'euros a également été convenue avec la CGPM pour valoriser les produits de la pêche artisanale. Elle pense que le PE s'est lui aussi rendu compte des défis de la Méditerranée et de la Mer Noire, et sait que le programme de travail pour l'année prochaine est très ambitieux : il y aura l'adoption du plan à long terme de gestion de l'anguille et du

corail rouge, le MAP pour les petits pélagiques dans l'Adriatique et celui pour les espèces démersales, le nouveau plan pour la dorade coryphène et le plan pour une série d'actions pour la FRA du Golfe du Lion et la FRA Adriatique pour le corail bambou, et, par ailleurs, les schémas d'inspection et l'observatoire des espèces non autochtones. En octobre se tiendra la conférence MedFish4Ever à Malte, sur la dorade coryphène, et une réunion de la CGPM à Split, ainsi qu'un Forum début 2024. Plus de 40 réunions sont prévues l'année prochaine, et elle annonce par ailleurs le lancement de projets pilotes dans le Canal de Sicile, avec porte flottante (flying door) au niveau des grilles pour réduire l'utilisation d'énergie. Le nouveau Secrétaire exécutif de la CGPM, Miguel Bernard, assure la continuité des efforts réalisés jusqu'ici. Elle remercie le MEDAC, car des efforts importants ont été réalisés tout au long de l'année pour la participation aux réunions, et les États membres, car il s'agit d'un long processus, et il y a toujours peu de temps pour négocier les propositions.

Kleio Psarrou (PEPMA) remercie Valérie Lainé et pose deux questions : sur la crevette rose du large et sur les flottes des pays tiers (Égypte et Turquie). Elle demande si la CE a connaissance du nombre exact de ces bateaux et des quantités qu'ils pêchent, car au cours de la réunion organisée à Rome en octobre, la DG MARE ne possédait pas encore ces données. Elle rappelle que les règles doivent être les mêmes pour tous, car avec la crise du carburant, les flottes européennes limiteront encore plus leurs activités, tandis que d'autres pays ne le feront pas.

Valérie Lainé (DG MARE) précise qu'elle n'a pas pu participer aux réunions de Rome car elle avait la Covid-19. Pour ce qui est des mesures concernant les captures et le nombre de bateaux des pays tiers, elle précise que la DG MARE a demandé la transmission de ces données, et a constaté la difficulté d'obtenir des données de l'Égypte et de la Turquie, mais que ces pays ont compris l'importance d'enregistrer les captures et les bateaux et de transmettre ces informations, autrement ils se seraient vu attribuer un TAC égal à zéro. C'est la première fois que cette transmission de données a eu lieu, et il s'agit d'espèces importantes au niveau commercial, et ceci a permis, par exemple, d'établir les quotas 2023 pour le gambon rouge dans le Bassin Levantin. La liste de bateaux autorisés à pêcher dans le Bassin Levantin figurera sur le site de la CGPM, cette liste sera publique, ce qui n'était pas le cas jusqu'ici. Elle souligne qu'il y aura plus de transparence et plus de contrôle.

Nino Accetta (Fedagri Pesca-Confcooperative) remercie Valérie Lainé, et demande, au sujet du gambon rouge et de la profondeur, si une projection sur les répercussions économiques de ces mesures sur les entreprises a été réalisée car, dans le Canal de Sicile, le secteur subit une crise grave depuis plus de 20 ans.

Valérie Lainé (DG MARE) précise que, du point de vue scientifique, les évaluations des chercheurs sur l'état des stocks d'eaux profondes et du merlu étaient catastrophiques, et que l'on parlait d'une diminution de 7 à 10 % pour les eaux profondes, mais qu'après les négociations avec les États membres, la proposition de l'UE a limité la réduction, qui consiste désormais en une réduction de 3 % pour la phase de transition, qui permet de ne pas avoir de répercussions excessives sur les entreprises, et donne plus de temps pour adopter des mesures de gestion des stocks et pour perfectionner l'analyse socioéconomique réalisée par la CGPM, prévue pour la période transitoire, et que l'on verra à l'avenir quelles sont les mesures à prendre les mieux adaptées. En Tunisie

également, la situation socioéconomique doit être prise en compte, et du temps a été accordé pour atteindre le RMD.

Rafael Mas (EMPA) remercie tout le monde et demande de répéter les quantités prévues pour la dorade rose, car il est étonné par les proportions du Maroc et de l'Espagne, et rappelle que l'Espagne lutte sur ce sujet depuis très longtemps.

Valérie Lainé (DG MARE) répond à Rafael Mas que, pour la dorade rose, 32 tonnes sont prévues pour l'Espagne et 140 pour le Maroc dans la Mer d'Alboran, sur la base des chiffres fournis par l'Espagne et le Maroc sur la période 2018/2021 et que, sur cette période, une réduction de 7 %/an a été appliquée. Elle sait que la CE aurait dû intervenir bien plus tôt, mais qu'elle a commencé à travailler activement avec MEDFISH4ever, qui ne se faisait pas dans le passé, et qu'elle espère rattraper et retrouver les niveaux d'il y a dix ans avec ce plan.

Rafael Mas (EMPA) pense qu'encore une fois, on récompense ceux qui se comportent mal, et on punit ceux qui respectent les règles, que les calculs ont été réalisés sur une flotte espagnole qui s'autorégule en permanence, tandis que le Maroc a agi sans discrimination pendant des années et obtient à nouveau des données qui n'ont pas de sens.

Valérie Lainé (DG MARE) explique que, normalement, quand on définit les périodes de référence, on se base sur des périodes courtes, et qu'ici on est remonté jusqu'à 2018. Aujourd'hui il y a très peu de captures espagnoles, et pour éviter d'arriver à des quotas encore inférieurs, les périodes de référence ont été allongées. On a essayé de ne pas pénaliser la flotte espagnole, car sur la période 2010-2015, la pêche a été bien trop importante côté espagnol et côté marocain, et les stocks en ont payé le prix. Dans l'Atlantique également, la dorade rose a eu des problèmes, et des mesures radicales ont été prises. La taille dans l'Atlantique est de 46 cm, ce qui est impensable en Méditerranée. Le stock atlantique s'est repris, tandis qu'en Méditerranée aucune mesure n'a été prise. Elle précise ensuite que les limites de capture ne compromettent pas l'avenir, et que si la situation s'améliore, la flotte espagnole ne sera pas pénalisée.

Le coordinateur Sciacovelli se félicite de l'interdiction des transbordements en mer, mais demande si les transbordements en dehors des eaux territoriales sont pris en compte, car il sait qu'il existe une riche activité de ce type.

Valérie Lainé (DG MARE) précise que l'on pourra débarquer uniquement dans les ports autorisés et que le pays devra envoyer la liste des ports. Les transbordements en mer seront considérés comme de la pêche illicite, et ceci facilitera les contrôles.

Filippo Cassola (CIPS) observe que l'approche positive de la proposition doit ensuite être poursuivie dans le processus de régionalisation, en tenant compte des particularités des différents pays méditerranéens. Il fait part de son étonnement concernant la réglementation sur la pêche à l'anguille, qui est totalement interdite pour la pêche récréative.

Valérie Lainé (DG MARE) répond que, pour la pêche à l'anguille, la CGPM a décidé l'interdiction totale à la pêche récréative. Pour la dorade rose, il s'agit d'une limite et non d'une interdiction, et la

taille a été augmentée par rapport à celle de la pêche professionnelle, de 30 cm. C'est la même chose pour la dorade rose dans l'océan Atlantique. Pour la régionalisation, dans les sous-groupes, une réflexion sur la prise en compte des spécificités sera engagée, par conséquent les propositions devront être présentées dans les sous-groupes. Le MEDAC pourrait envisager de formuler un avis avant chaque sous-comité, ou d'intervenir directement.

Le coordinateur, Emanuele Sciacovelli, présente la Proposition de règlement sur les possibilités de pêche 2023. L'objectif de la proposition est de définir certaines possibilités de pêche exprimées en limites maximales de capture.

Le coordinateur, Gian Ludovico Ceccaroni, précise que le projet d'avis, qui a été transmis, est important car il servira pour la réunion du 5 décembre avec le Commissaire Sinkelvicus, et passe la parole à Marzia Piron pour qu'elle présente rapidement la question.

Marzia Piron précise qu'elle ne savait pas que la version plus élaborée du document informel de la CE arriverait quelques jours plus tard, et il faudra donc voir quelles sont les différences dans la nouvelle version du document. Elle montre la version déjà transmise aux membres et en rappelle les points principaux, et reprend les avis déjà adoptés par le MEDAC.

Domitilla Senni (Medreact) pense qu'il est important d'avoir un avis sur le sujet pour la réunion du 5 décembre, mais pense que ce n'est pas l'échéance la plus importante, il convient de voir l'avis du CSTEP pour les aspects socioéconomiques et l'état des stocks. Elle pense par ailleurs que, parmi les avis mentionnés dans ce document de travail, il semble qu'il manque l'avis sur les mesures spatiales comme instrument pour participer à la gestion du CSTEP.

Emanuele Sciacovelli rappelle que, pour la réunion du 5 décembre, il est nécessaire d'avoir un document jetant des bases, et Rosa Caggiano précise l'importance d'avoir une position commune à présenter au Commissaire.

Marzia Piron répond à Domitilla Senni que, dans l'avis 182/2022 du MEDAC mentionné dans le document de travail, il est fait référence aux zones interdites à la pêche.

Antonio Marzoa (Unacomar) souhaite lancer une réflexion sur les Recommandations de la CGPM mentionnant les différents plans de gestion avec échéance à 8 ans, 3 années transitoires et 5 années d'application à long terme : ces nouvelles échéances pour l'application des plans de gestion résultent de l'expérience accumulée avec les plans pour la Méditerranée occidentale et l'Adriatique, initialement prévus pour une exécution de 5 ans seulement, délai excessivement court. La DG MARE a compris la nécessité de prévoir des délais plus adaptés, qui permettent d'observer les résultats des mesures mises en œuvre pour chacun des piliers. Il est par conséquent important de définir un programme de contrôle scientifique pour connaître l'impact des mesures, avec des évaluations tous les 2 ans par exemple, permettant de disposer d'un contrôle du processus, et il faut avant tout tenir compte des effets d'autres facteurs sur la ressource et sur l'activité de pêche elle-même, comme le changement climatique.

Valérie Lainé (DG MARE) profite de l'occasion pour remercier Giampaolo Buonfiglio pour son travail de Président toutes ces années, lors desquelles elle a pu apprécier l'approche constructive du

MEDAC, et présente ses félicitations au nouveau Président pour sa nomination, et espère que les travaux se poursuivront sur cette voie. Elle rappelle que, vendredi, le CSTEP publiera les scénarios de gestion pour l'adoption du MAP pour la Méditerranée Occidentale, et ajoute qu'un travail a été réalisé sur les espèces pour comprendre les niveaux de réduction de l'effort, et qu'on a également observé des aspects positifs chez certains stocks, par exemple, dans le Golfe du Lion, on a enregistré une reprise du merlu avec quelques fermetures. Elle pense que le MAP pour la Méditerranée Occidentale fonctionne, et que l'on obtient des résultats quand on l'applique. Par ailleurs, pour la première fois, une analyse socioéconomique sur les scénarios de gestion a été réalisée dans l'avis du CSTEP qui sera publié sous peu. Elle pense qu'elle fera l'objet de discussions avec le Commissaire et que le MEDAC pourra donner son avis sur le mécanisme de compensation qui a été testé avec la France et l'Espagne, et que ceci est une incitation pour que le secteur ferme des zones, ou en utilise d'autres. Avec les États membres, l'application du plan a été discutée, et il est possible d'effectuer des transferts d'effort de pêche de la côte au large, ou des transferts de flotte, de journées de pêche entre les flottes. Elle précise qu'il existe des possibilités qui n'ont pas été utilisées.

Gian Ludovico Ceccaroni précise que les Italiens sont temporairement absents, en raison d'une réunion ministérielle concomitante, mais qu'il transmettra les félicitations au Président.

Stéphan Beaucher (Medreact) demande des précisions sur les mécanismes de compensation, nous savons qu'il peut y avoir une extension de 2 %, mais il souhaite savoir si ceci se produit également au niveau des bateaux.

Valérie Lainé (DG MARE) précise que le texte n'est pas clair, et qu'il y a deux systèmes, pour l'année 2022 des explications ont été demandées par les États membres, et qu'il a été appliqué pour 16 bateaux espagnols et pour toute la flotte française pour le merlu, par conséquent les États membres ont établi leurs calculs sur ces bateaux. Chaque État membre connaît les journées de pêche de chaque bateau, en Espagne, des journées supplémentaires ont été accordées à la flotte, en France, ceci a été plus facile car elles ont été calculées sur toute la flotte qui a participé. Au sein du Conseil des Ministres, c'est l'ampleur de la compensation en 2023 qui sera discutée, le document informel contiendra une proposition et des conditions seront définies, les propositions de l'année précédente seront reprises, comme la maille, les fermetures, l'utilisation des grilles, les fermetures supplémentaires pour les pics saisonniers, puis chaque État membre devra indiquer à la CE le nombre de bateaux participant, et les calculs seront établis sur cette base. La seule inconnue est le pourcentage de compensation au sein du Conseil. Pour conclure, elle annonce que les négociations importantes concerneront la réduction de l'effort de pêche pour le chalutage.

Rosa Caggiano précise qu'au niveau des procédures, le projet d'avis a déjà été envoyé, mais que deux jours supplémentaires seront accordés pour y apporter des modifications et l'envoyer au Comex.

Domitilla Senni (Medreact) demande plus de temps pour relire le document informel.

Rosa Caggiano confirme que, s'il y a des changements substantiels dans le document informel, ils seront intégrés, M. Ceccaroni passe la parole à Mo Mathies du NWWAC qui, avec Jacob Ashton,



montre les différentes fonctions du SIG utiles au secteur de la pêche (aires marines protégées, zones CIEM dans lesquelles sont appliquées des mesures de gestion).

M. Ceccaroni demande si quelqu'un souhaite intervenir et ajoute que l'Italie, par le Consorzio Unimar, a déjà mis au point un SIG très similaire pour les eaux territoriales.

Marzia Piron remercie pour la présentation, ajoute qu'il existe, à un niveau moins détaillé, une carte de la CGPM indiquant les zones d'interdiction de la pêche au niveau de la Méditerranée, par conséquent il pourrait être utile de comparer ce qui existe au niveau national et au niveau de la Méditerranée.

Katia Frangoudes (AKTEA) demande à Jacob Ashton si la carte contient également les directives cadres sur les eaux.

Jacob Ashton répond qu'elles ne sont pas incluses, car une étude a été réalisée pour comprendre quelles informations étaient les plus utiles à leurs membres.

M. Ceccaroni rappelle ensuite aux participants d'informer le MEDAC des mesures dues à l'augmentation du prix de l'énergie pour mettre en place la fiche élaborée pour chaque État membre, et indiquant les mesures en vigueur. En Italie, un crédit d'impôt de 20 % du coût total du carburant utilisé pour la pêche est en cours de mise en place. Il demande à Kleio Psarrou si elle a des informations pour ce qui concerne la Grèce.

Kleio Psarrou (PEPMA) répond que le Ministère a promis des aides ou des excédents du plan opérationnel de l'année précédente, mais rien de concret pour l'instant, et aucune facilitation.

Les coordinateurs, MM. Ceccaroni et Sciacovelli, remercient tous les participants et lèvent la séance.

